SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno 72 Num. 64
Telefoni:
dal n. 40-943 al n. 40-946

Mercoledì-Giovedì
16-17 Marzo 1938
Anno XVI
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel corpo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 65-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

# Oggi parla Mussolini

# Il discorso del Duce atteso nel mondo

## quale indicazione di rotta per la politica europea

# Austria, Spagna, Mediterraneo

## oggetto di discussione nelle Cancellerie internazionali

**ROMA, mercoledì sera.**

**La notizia del discorso del Duce, diffusasi ieri sera a tardissima ora negli ambienti giornalistici, ha provocato stamane una febbrile ricerca di biglietti per la seduta odierna della Camera fascista. Alle 11 tutti i biglietti disponibili erano già esauriti e gli Uffici di Questura della Camera hanno dovuto successivamente rispondere con cortesi rifiuti alle molteplici richieste.**

**La seduta, alla quale assiste comunque un pubblico straordinariamente numeroso, ha inizio alle 16, sotto la presidenza di S. E. Costanzo Ciano. In principio di seduta viene esaminato il bilancio del Ministero dell'Aeronautica sul quale si sono iscritti a parlare gli onorevoli Pavolini, Volpe, Klinger ed Eugenio Morelli. A chiusura della discussione, che si prevede molto breve, farà le sue dichiarazioni il Sottosegretario per l'Aeronautica, generale Valle.**

**Alle 17 prende la parola il Duce, per pronunciare l'atteso discorso.**

**Intanto, stamane, nell'aula di Montecitorio è stato collocato il microfono, attraverso il quale la parola del Duce viene oggi trasmessa in tutto il mondo.**

## Atteggiamenti oratori del DUCE

# Un'intervista di Hitler al "Popolo d'Italia,,

## "Noi siamo pronti a dimostrarvi questa nostra amicizia e gratitudine,,

Milano, mercoledì sera.

Il *Popolo d'Italia* pubblica una intervista avuta a Vienna con Hitler dal suo inviato Filippo Bolano. Questi così riferisce il suo incontro con il Führer:

*Il Führer ha un ottimo aspetto; nel suo sguardo brilla la soddisfazione. Indicando con la mano verso il balcone da cui giungono le grida della folla, egli esclama:*

**«Che ne dite di tutto ciò?».**

*Poi, come indovinando la nostra domanda e il nostro pensiero, passa a parlare dell'Italia e del suo atteggiamento, ripetendo più estesamente il concetto già espresso nel telegramma a Mussolini.*

**«Credetemi; io non dimenticherò assolutamente mai quello che ha fatto l'Italia. Tutto il popolo tedesco,**

*soggiunge, aiutandosi con il movimento del braccio, come a indicare la totalità dei tedeschi, dal Mar Baltico al Danubio austriaco,*

**non dimenticherà quello che Mussolini e l'Italia hanno fatto. La nostra amicizia è al di sopra di tutte le formalità. L'Asse è forte e saldo più che mai».**

*Poi, dopo un momento di pausa, guardandoci fisso con uno sguardo sincero e spontaneo, aggiunge:*

**«Noi siamo pronti a dimostrarvi questa nostra amicizia e gratitudine, se un giorno l'Italia ne avrà bisogno».**

*Indoviniamo che egli vorrebbe dire di più, potendo; comprendiamo che il suo pensiero dell'atteggiamento tenuto dall'Italia in questi giorni densi di destino e di storia lo possiede e lo commuove.*

*Poi passa a considerare l'Austria e gli austriaci, trovando parole di una evidente verità.*

**«Questo popolo dell'Austria sentiva di dovere essere riunito alla Germania. Vedete come ha reagito alla nostra venuta e alla annessione: avete notato l'entusiasmo? Il popolo austriaco è stato lungo tempo ingannato e oppresso da un pugno di uomini».**

Subito dopo questa intervista, Hitler si recava al Ring per la rivista militare svoltasi ieri a Vienna.

## L'atteggiamento inglese di fronte alla Francia

Londra, mercoledì sera.

*Il discorso che il Duce pronuncerà oggi alla Camera è atteso qui con vivissimo interesse, reso più intenso dal fatto che il barometro internazionale sembra annunciare prossimi cicloni.*

*Si ritiene che Mussolini farà dichiarazioni importanti di politica estera e affermerà l'atteggiamento dell'Italia di fronte agli storici avvenimenti in Europa centrale e all'attuale sviluppo decisivo della guerra in Spagna. Il generale Franco con la sua rapida avanzata verso il mare sta ponendo in nuova luce l'intero problema europeo e crea nuovi dilemmi. Oggi i giornali non si indugiano a sottolineare molto l'atteggiamento britannico a questo riguardo, ma registrano, con l'aria di condividerle, le preoccupazioni francesi.*

*A detta del corrispondente parigino del Times il governo Blum, in mancanza di meglio, favorirebbe l'armistizio fra le due parti belligeranti; ma non si illude che il generale Franco accetti a proposte di tregua nel momento in cui sta vincendo. Perciò la questione che la Francia deve decidere, sempre secondo il citato giornalista, sarebbe la seguente: è meglio affrontare il rischio di aver domani quasi certamente una terza frontiera potenzialmente ostile, o è meglio affrontare il rischio delle conseguenze di un intervento a lato di Barcellona?*

*Ieri l'Ambasciatore Corbin a Londra ha conferito in proposito con lord Halifax e un'analoga conversazione avveniva a Parigi fra l'Ambasciatore britannico, Phipps, e Paul-Boncour. Si ha ragione di credere però, a detta del Times, che il Governo britannico abbia consigliato nuovamente la prudenza e la calma; ma il Daily Express afferma oggi non doversi escludere che l'Inghilterra, pur astenendosi, anche in avvenire dall'intervento in Spagna, decida di ritirarsi dal Comitato di «non intervento».*

*In tal caso la Francia avrebbe mano libera, perchè il sistema che si basa sul Comitato rimarrebbe distrutto. Senonchè gli inglesi, mentre da un lato condividono gli allarmi francesi, dall'altro confidano che rapidi risultati scaturiscano dalle conversazioni di Roma fra il conte Ciano e lord Perth, le quali, come viene oggi sottolineato unanimemente dai giornali, sarebbero entrate in una fase concreta e promettente. Il Times riceve in proposito dalla capitale italiana che i vari punti del problema italo-britannico, tutti aventi stretta correlazione col problema dell'equilibrio delle forze nel Mediterraneo, sono stati discussi insieme e che ormai si spera di giungere in breve tempo a conclusione sulle linee generali; dopo di che il lavoro di dettaglio verrebbe lasciato agli esperti.*

*Dai risultati delle trattative romane dipenderà in larga misura — si dichiara a Londra — lo sviluppo delle relazioni europee, che oggi sono nuovamente nel crogiuolo di fusione.*

**G. Sansa**

## La formula del plebiscito

**Vienna, merc. sera.**

**Si apprende che il prossimo plebiscito austriaco si svolgerà sull'approvazione della seguente formula:**

*«Riconosci come tuo Führer Adolfo Hitler e quindi l'unione dell'Austria al Reich tedesco realizzata il 13 marzo?».*

**Gli ebrei non saranno ammessi al voto.**

## Le quotazioni del franco

**PARIGI, mercoledì sera.**

**Le Quotazioni del franco alla Borsa di Parigi erano, alle ore 10,20, le seguenti:**

**Sterlina 163,50;**
**Dollaro 32,80.**

**Alla Borsa di Londra la sterlina è stata quotata a 163,00.**

## Berlino prepara trionfali accoglienze al Führer

**Berlino, mercoledì sera.**

**Per tutta la notte si è lavorato con fervore per addobbare e imbandierare la capitale nell'attesa dell'arrivo del Führer dopo gli avvenimenti storici di questi giorni. Le case che si trovano sulla via che conduce dall'aeroporto di Tempelhof al centro della città sono state trasformate in un mare di bandiere e ghirlande. Migliaia di ritratti del Führer incoronati di fiori primaverili sono esposti alle finestre.**

**Dai sobborghi cominciano ad affluire verso il centro folti cortei di berlinesi. La parte occidentale dell'aeroporto, davanti alla quale sono state erette duecento antenne reggenti stendardi dai colori nazionalsocialisti, è stata trasformata in una piazza, che ospiterà trentamila spettatori.**

## Fey si è ucciso

### Ebrei arrestati

Londra, mercoledì sera.

A fianco dei molti e nervosi commenti sugli avvenimenti dell'Europa Centrale i giornali pubblicano una serie di notizie raccolte dai loro corrispondenti.

Tale Bosel — ad esempio — reputato un ricchissimo ebreo austriaco, sarebbe stato arrestato presso Salisburgo. Si asserisce che sarebbe stato trovato su di lui un mezzo milione di scellini e che egli aveva pure con sè una valigia piena di diamanti.

Parecchi altri ebrei sono stati arrestati i quali, si dice, tentavano di evacuare il paese con delle fortissime somme di danaro.

Emilio Fey, fondatore e capo delle «Heimwehren» da tempo disciolte, si è ucciso, unitamente alla moglie ed ai figli. Il dottor Kutuvenski, consulente israelita, consigliere finanziario di tutti i Cancellieri d'Austria, da Monsignor Seipel a Schuschnigg, è stato trovato cadavere nel suo domicilio, stamattina. Il grande industriale tirolese Reitlinger, proprietario delle acciaierie «Jenbacher», si sarebbe fatto uccidere dalla figlia, la quale avrebbe poi rivolto l'arma contro se stessa.

## L'Ungheria e il Reich

### «Vivissimo desiderio di mantenere le esistenti relazioni amichevoli»

Berlino, mercoledì sera.

Il Ministro d'Ungheria, Sztojay, ha visitato alla Wilhelmstrasse il Sottosegretario per gli Affari Esteri, von Mackensen, allo scopo di comunicargli il seguente messaggio:

*«Il Governo d'Ungheria mi ha dato istruzioni:*

*«1°) Di esprimere al Führer le più vive congratulazioni per la riunione dell'Austria al Reich e di mettere particolarmente in rilievo che il Governo ungherese ha apprezzato moltissimo il fatto che questo sia stato compiuto senza spargimento di sangue;*

*«2°) Di comunicare che il vivissimo desiderio dell'Ungheria di mantenere le esistenti relazioni amichevoli;*

*«3°) Di informare il Führer che il Regio Governo ungherese ha deciso di trasformare l'ex-Legazione a Vienna in Consolato.*

# "I rossi di Spagna sono ormai perduti!,,

## La risposta di Paul-Boncour ai comunisti che chiedono l'intervento

Parigi, mercoledì sera.

Il Gabinetto Blum si trova alle prese con difficoltà che aumentano di ora in ora, tanto sul piano interno quanto su quello estero.

Si accentua vertiginosamente la disfatta dei comunisti spagnoli; ai passi pressanti dell'ambasciatore della residuale Spagna bolscevizzata, presso il Quai d'Orsay, si sono aggiunti quelli di una delegazione del gruppo parlamentare comunista. Il signor Paul-Boncour, anzichè riaffermare la neutralità ufficiale, ha ritenuto di potersi trarre d'imbarazzo rispondendo ai deputati staliniani: «Troppo tardi. I rossi di Spagna sono ormai perduti!».

### Un passo dei repubblicani

Il gruppo della federazione repubblicana, avendo constatato con indignazione la propaganda in favore di atti che condurrebbero inevitabilmente alla guerra, «ha inviato una delegazione al Quai d'Orsay per protestare contro tale campagna». Il ministro ha fatto ricevere la delegazione dal suo capo di gabinetto, il quale ha dichiarato: «La disfatta del fronte popolare è ormai inevitabile; il Governo non può quindi più considerare l'eventualità di intervenire in Spagna».

Gli staliniani di Parigi reagiscono vivacemente contro la risposta ministeriale, smentendo, malgrado l'evidenza, tutte le informazioni che presentano la loro causa come disperata: pertanto essi gridano come energumeni: «Non è vero che Barcellona presa dal panico sia in preda ai più gravi disordini; non è vero che i capi dell'esercito rosso in fuga abbiano implorato un armistizio; non è vero che il presidente Azaña e il ministro Prieto siano attesi da un momento all'altro a Tolosa».

Però il Quai d'Orsay conosce la esatta situazione dei rossi e le sue informazioni concordano con quelle trasmesse a Parigi dal Foreign Office, secondo le quali il crollo della Catalogna è completo e la resistenza militare delle orde bolsceviche è in pieno sfasciamento. Il Governo francese ha conversato nelle ultime 24 ore anche col Capo del Governo, sig. Negrin, che è ripartito da Parigi dopo avervi soggiornato in incognito.

Il *Petit Parisien* dichiara con tono ufficioso che «la Francia sente il dovere di conservare, di fronte agli avvenimenti, una riserva assoluta» ma che «tuttavia la presenza di elementi italiani e tedeschi in una regione prossima alla frontiera dei Pirenei, pone per la Francia una questione di sicurezza nazionale».

Il Comitato superiore di difesa, riunitosi ieri alle ore 18 ha esaminato gli avvenimenti austriaci e spagnoli dal punto di vista della sicurezza francese. La presenza alla frontiera dei Pirenei, aggiunge il suddetto giornale, di elementi italiani e tedeschi, renderebbe necessario per la Francia di riconsiderare tutta la questione.

In via principale è stato reclamato da Negrin e dal suo ambasciatore l'intervento francese; in via subordinata la Francia è stata incaricata di presentare proposta di pace. Il signor Paul-Boncour si è riservato di trattare la questione con l'Ambasciatore inglese. L'arresto delle ostilità darebbe la speranza — secondo le illusioni che si fa il *Petit Parisien* — «di evitare la vittoria totale di Franco e la sottomissione della Spagna alla volontà dell'asse Roma-Berlino».

### Impegni imprudenti

E' ammessa da tutti l'eventualità che fra pochissimi giorni Blum dovrà cedere il posto a Daladier, ritenuto uomo politico indicato per fare un Governo di unione nazionale e di distensione internazionale.

Gli impegni di aiuti militari automatici, assunti da Parigi verso Praga, sono considerati molto imprudenti. Come dimostra il *Jour*, la Francia non potrebbe pretendere di rispondere ad una aggressione non provocata; impegni imprudenti anche perchè la Francia dovrebbe uscire, per mantenerli, dalle tane della linea Maginot e avventarsi contro la linea renana fortificata dalla Germania; mentre la Russia sarebbe nella impossibilità di dare un qualsiasi aiuto, e l'Inghilterra se ne resterebbe in disparte, non riconoscendo essa l'automatismo dell'assistenza militare alla Cecoslovacchia.

Il *Figaro* trae dai primi atti del Gabinetto Blum-Boncour, questa conclusione: «Nel campo dei nostri amici vi è più che della costernazione, del furore; nel campo avversario siamo oggetto di ridicolo».

Il giornale, affermando che la Francia non deve assumere pose inconsiderate, precisa tra l'altro «che nessuno può domandare ad essa di intervenire in Europa centrale». Sono considerati di ispirazione ufficiosa i lunghi articoli pubblicati ieri e oggi dal redattore capo del *Petit Parisien*, con i quali si arriva alla conclusione essenziale che «non è concepibile l'assenza di un Ambasciatore francese a Roma nell'attuale stato di crisi dell'Europa, e che occorre essere presenti a Roma, per essere pronti a tutte le conversazioni».

## GIORNO PER GIORNO

### Nuova corsa agli armamenti

Hitler è tornato a Monaco ed il Ministro degli Esteri von Ribbentrop a Berlino. A Vienna sono rimasti i Ministri tecnici, come il dr. Schacht, per risolvere i problemi amministrativi dell'unione.

La situazione europea rimane preoccupante. A Parigi, a Londra, a Praga vi è uno stato d'animo inquieto e disordinato, uno stato d'animo pericoloso perchè senza precise direttive.

La Francia teme una pressione di Berlino su Praga e dichiara, almeno a parole, che è decisa a difendere la Cecoslovacchia con un'azione armata. Reclama l'appoggio di Londra, che per ora tace. Non sarebbe più logico e pacifico cercare una base d'accordo tra cechi e tedeschi?

La Francia si agita anche per la Spagna. La grande vittoria dei nazionali minaccia la repubblica di Barcellona. Le autorità francesi hanno preso misure militari sui Pirenei. Si prepara un intervento diretto od indiretto per salvare da una catastrofe il regime social-comunista spagnolo?

Anche a Londra l'inquietudine si diffonde. Si parla d'un governo nazionale, di mobilitare l'industria di guerra, di coscrizione obbligatoria. Nelle Borse si susseguono nere giornate.

Intanto, ovunque, si fanno altri sforzi per accumulare armi e soldati. Con nuovo impeto è ricominciata la corsa agli armamenti. In un'atmosfera di pericolo, l'Europa attende la parola del Duce.

**il lettore**

La novella di "Stampa Sera,,

# Altalena

L'anticamera fastosa, drappeggiata di damaschi rosso cupo, incuteva soggezione. Tutti coloro che ne varcavano la soglia istintivamente abbassavano la voce ed assumevano un contegno intonato all'ambiente traboccante d'austerità.

Un giorno vi fece la sua apparizione una giovane donna che si distingueva fra le tante per una naturale distinzione.

Quando l'usciere le presentò il modulo per annunziarla, tirò fuori dalla borsetta un profumato biglietto da visita.

— Basta questo — disse — il Direttore mi conosce, mi riceverà subito!

L'usciere non ebbe il coraggio d'insistere, quella donna aveva un modo di fare che non ammetteva discussioni.

Ella s'accomodò con disinvoltura in una delle grandi poltrone di cuoio e nonostante l'abito modesto che indossava degnò appena di uno sguardo i dipinti che pendevano dalle pareti.

L'usciere si ripresentò poco dopo con un risolino beffardo.

— Il direttore si scusa per non avere il piacere di ricordare la signora e la prega di specificare il motivo della visita.

Dentro di sè era tutto soddisfatto dell'umiliazione che le infliggeva e sperava proprio che ella manifestasse in qualche modo la rabbia che doveva provare in quel momento. La giovane donna invece rimase impassibile. Prese il modulo che quegli le porgeva, lo riempì con una minuta calligrafia svolazzante e lo riconsegnò all'usciere. Si ricompose quindi nella sua poltrona disponendosi ad una lunga aspettativa.

Il direttore generale, quando l'usciere si ripresentò, aveva ancora sott'occhio il biglietto da visita. Prese il modulo che questi gli porgeva e lo scorse con impazienza.

— Va bene — disse — fra cinque minuti falla passare.

Quella visita gli riusciva completamente inattesa. Dora Martelli, la brillante signorina che vent'anni prima non lo degnava quasi d'uno sguardo, nella sua anticamera in cerca di lavoro?

Appena visto il biglietto se n'era ricordato immediatamente. Una ragazza altera che si serviva di lui tutt'al più per qualche ambasciata ai suoi adoratori. Avevano frequentato le stesse scuole, i medesimi ambienti. S'erano trovati per tanti anni sulla stessa spiaggia insieme.

Eppure c'era stata sempre fra di loro una barriera insormontabile.

La ragazza, pur trattandolo a volte con una certa confidenza gli faceva pesare costantemente sulle spalle la diversità della casta sociale a cui appartenevano. Se voleva starle vicino doveva rassegnarsi a sentirsi sopportato.

Si ricordava bene quei lunghi anni di giovinezza e non aveva dimenticate le numerose umiliazioni inflittegli da Dora Martelli.

Ma ora toccava a lui! Dora Martelli, chissà come, s'era ridotta a chiedergli un impiego. Glie lo avrebbe dato, l'avrebbe assunta nella sua segreteria particolare e si sarebbe ripagato di tutto quello ch'ella gli aveva fatto soffrire in altri tempi.

Gli passò anche per la testa che non era generoso far pesare la sua superiorità su quella donna proprio quando si rivolgeva a lui in cerca d'aiuto; ma la sua coscienza si tranquillizzò immediatamente. Quello che Dora chiedeva era del lavoro; in cambio di quel pane avrebbe imparato a sue spese, questa volta, come sia amaro sopportare le umiliazioni.

Quando l'usciere la introdusse nello studio il direttore generale finse di riconoscerla. Dentro di sè constatava come dopo tutto in venti anni ella non fosse un gran che cambiata; sempre il suo bel personale alto e slanciato, la sua innata distinzione, e sopratutto la medesima disinvoltura di un giorno.

Dopo un silenzio imbarazzante durante il quale era rimasto con gli occhi ostinatamente posati sulle carte, la interrogò quasi senza guardarla.

— Dunque — disse — la signora vorrebbe un impiego?

Attendeva ora ch'ella rievocasse i tempi in cui si erano conosciuti, facesse qualche appello all'antica amicizia, agli anni trascorsi insieme sui banchi della scuola. Ma Dora non accennò a nulla di tutto questo. Lo guardò con la sua espressione altera e rispose pacatamente:

— Sono stata informata che nella sua società vi è disponibile un posto di segretaria. Sarebbe proprio quello che farebbe al caso mio.

— Conosce le lingue? Che studi ha compiuti?

Nello sguardo di Dora guizzò un lampo d'indignazione, subito celato dall'abbassarsi delle sue lunghe ciglia. Lo sapeva bene lui quali erano le lingue che ella conosceva e gli studi che aveva fatti, visto che a scuola erano sempre stati insieme.

— Credevo d'averlo specificato nella mia domanda — rispose. — Tedesco, inglese, francese e laurea in giurisprudenza.

— Pratica di lavoro?

— Nessuna!

— Dovrà fare un po' di tirocinio. Da principio la metterò alle dipendenze d'una mia segretaria. Non è laureata, ma è molto pratica d'ufficio. Si troverà bene con lei, è una signorina distintissima.

— Benissimo, e quando?

— Domani.

Dora Martelli si alzò per andarsene. Il colloquio per lei era già esaurito. Non si profuse in ringraziamenti, non disse nulla. Fece un breve cenno con la testa ed uscì dalla stanza silenziosamente come vi era entrata.

Aveva mantenuta la sua solita calma impassibile che non lasciava intuire affatto l'umiliazione subita per quella accoglienza gelida e formale.

Con la snella figura ben eretta attraversò l'anticamera senza nemmeno degnare d'uno sguardo l'usciere che pareva attendere con impazienza il resultato del colloquio.

Il giorno dopo la signorina distintissima che doveva istruirla nella pratica dell'ufficio le si dimostrò immediatamente una giovane oca presuntuosa che tiranneggiava il personale. Dora afferrò subito la situazione.

Le sarebbe occorsa una buona dose di pazienza per riuscire a cavarsela. S'accorgeva come le gerarchie negli uffici non sempre rispondano alla intelligenza, alla cultura ed alla buona volontà. Quella ragazza era riuscita ad imporsi fino a monopolizzare la fiducia del direttore generale. Era giovane e bella e conosceva l'arte di piacere agli uomini. Anche il direttore generale era un uomo.

Fin dal primo momento s'iniziò fra di loro una lotta muta, aspra, che non aveva mai tregua.

Dora non aveva più la gioventù dell'altra ma era più intelligente e preparata. L'ostilità di quella ragazza non la preoccupava, come in fondo non dava a vedere di preoccuparsi nemmeno del tono freddo, riservato, molte volte annoiato con cui la trattava il direttore generale, suo antico compagno di scuola. Dopo sforzi d'ogni genere per infliggerle qualche umiliazione egli s'accorgeva che nonostante tutto ella rimaneva sempre ad un livello diverso dal suo. Si trattava d'una superiorità di modi e di tratto davanti a cui egli finiva per rimanere intimidito ed impacciato. Era in quei momenti che lo soccorreva la sua autorità di dirigente e si mostrava più intrattabile e sgarbato. Avrebbe voluto trovare un pretesto per muoverle dei rimproveri, ma Dora era un'impiegata irreprensibile, non era possibile trovare qualcosa a ridire sul suo lavoro.

Dopo qualche tempo avevano finito tutti per rispettarla. Ed in fondo a quel rispetto vi era anche una buona dose di ammirazione per quella donna non più tanto giovane, abituata a tutt'altra vita, e che aveva saputo con serenità fronteggiare il destino avverso.

Ormai non era rimasto che lui, il direttore generale, a covare dell'astio contro Dora, e nessuno sapeva spiegarsene il motivo, poichè ella non aveva mai accennato ai loro rapporti d'infanzia.

Un giorno la chiamò nel suo studio. Erano passati ormai tre mesi dal giorno in cui ella aveva preso servizio.

Alzò gli occhi dagli incartamenti che stava esaminando, la fissò qualche istante con fare distratto, eppoi le disse con degnazione:

— L'ho fatta chiamare perchè volevo compiacermi con lei dei resultati ch'ella ha saputo raggiungere. Ho avuto modo di apprezzare in questo tempo il suo lavoro ed ho deciso di affidarle la mia segreteria particolare. Anche il suo trattamento economico sarà regolato in conseguenza del nuovo incarico.

Sperava di vederla commossa, di scorgere per lo meno un barlume di riconoscenza nei suoi occhi. Avrebbe compreso da quello che finalmente si piegava alla sua superiorità. Ma la giovane donna con il viso impenetrabile rispose:

— Le sono veramente grata della fiducia ch'ella dimostra di accordarmi e spero di potermela meritare sempre di più. —

Fece il solito cenno compassato di saluto e se ne andò senza che un muscolo della faccia le si fosse alterato. Egli comprese definitivamente come, nonostante l'autorità in cui di fronte a lei lo poneva il suo ufficio, doveva rassegnarsi a rimanere per sempre quello stesso che Dora s'era degnata qualche volta di ammettere nella sua intimità.

**Tito Dara**

*La magia del secolo*

# Due cervelli "si parlano,, a 200 km. di distanza

## Eccezionali esperimenti di trasmissione – Un'intuizione di Marconi – La memoria: magico archivio

V.

**VERONA**, marzo.

*Nei precedenti articoli credo di aver dato un quadro bastevole, sebbene impreciso, a dimostrare il dilatarsi di molteplici deviazioni della rabdomanzia classica verso tentativi, in cui campeggia sempre più l'essere vivente e sopratutto il cervello dell'uomo. Accennerò ora a due clamorosi e riusciti esperimenti che sono il principio e la base, da cui è partito il comm. Luigi Zanella, per la formulazione della sua ultima ipotesi, circa la possibilità di provocare meccanicamente la trasmissione del pensiero fra due cervelli a distanza, come se si trattasse di due apparecchi della radio.*

*A Verona, per le sue tradizioni e sopratutto per quel suo carattere di bellezza e di serenità, non mancano mai gli spiriti arguti, fra l'intelligente ed il canzonatorio, che sanno inventare la trovata più ingegnosa per mettere in imbarazzo il prossimo.*

### Dalla burla al fenomeno

*L'ing. Ferrari Attilio ed Olmi Carlo, trovandosi in una sala della Bottega del vino, in via Scudo di Francia, fra un bicchiere e l'altro di gustoso Valpolicella, pensarono di mettere a dura prova due rabdomanti di grido, di cui si parlava molto, come di due maghi sorprendenti, capaci di captare a distanza le radiazioni, servendosi semplicemente di un disegno topografico, orientato a settentrione. Seduta stante, dopo aver chiamato a testimoni di quella che credevano una burla, l'ing. cav. Ernesto Gorlero, il dott. Bertolini dell'Ospedale Psichiatrico provinciale di Verona, il dott. cav. Carlo Grimaldi, chimico della Regia Dogana ed il dott. ing. Provolo delle Tranvie Comunali di Verona, improvvisarono due copie di una porzione di mappa relativa ad un fondo di proprietà dell'ing. Ferrari, posto in Caprino Veronese e nel quale l'ing. Ferrari conosceva la posizione precisa di affioramento di una piccola sorgente, nonchè le esatte posizioni di due pozzi per irrigazione, posti sul davanti della casa colonica.*

*Dette copie poi spedirono contemporaneamente una al comm. Luigi Zanella di Verona e l'altra a don Donato Castelli di Bivigliano presso Firenze, senza che l'uno sapesse dell'altro, pregandoli ambedue di esaminare col pendolo il disegno topografico e segnarvi i punti in cui eventualmente avessero riscontrato radiazioni d'acqua.*

*Incredibile! Dopo pochi giorni ritornavano i due disegni topografici, con i rilievi dei due rabdomanti; e tali rilievi erano del tutto consimili e i segni in essi tracciati, circa le radiazioni d'acqua, corrispondevano con esattezza alla sorgente ed ai due pozzi esistenti nella zona, che il comm. Luigi Zanella e tanto meno don Donato Castelli avevano mai veduta o comunque conosciuto.*

*Dell'esperimento straordinario fu redatto un verbale che viene conservato con le firme dei testimoni più sopra citati e con le copie dei due disegni, e su di essi i rilievi segnaletici dei due rabdomanti a distanza.*

*Più straordinario ancora fu un altro esperimento: quello della trasmissione di oscillazioni pendolari a distanza, fra Cesenatico e Bivigliano, essendo operatori il commendator Luigi Zanella da Cesenatico e don Donato Castelli dalla sua residenza.*

*Anche questo esperimento fu controllato da quattro testimoni, due a Cesenatico e due a Bivigliano che redussero relativo verbale.*

*L'esperimento di questi due cervelli che comunicavano tra loro, a più di duecento chilometri di distanza, con l'ausilio di un semplice pendolo rabdico, si svolse così. Fu fissato un giorno ed una ora, in cui don Castelli da Bivigliano avrebbe eseguito le sue trasmissioni, che dovevano essere ricevute e registrate dal commendatore Zanella, il quale a sua volta avrebbe col pendolo trasmesso altre indicazioni che dovevano essere captate e registrate a Bivigliano.*

*Tali indicazioni consistevano in elementarissimi movimenti del pendolo, a volontà di chi li trasmetteva: oscillazioni da destra a sinistra, oppure avanti ed indietro, movimento rotatorio del pendolo, formate e riprese come in un alfabeto Morse. Va notato che tali indicazioni erano consigliate volta per volta da osservatori presenti; quindi non potevano essere state concordate in precedenza.*

*I quattro testimoni presenti registrarono a cronometro tutte le indicazioni trasmesse e ricevute da una parte e dall'altra.*

*All'esame dei verbali si potè constatare che la trasmissione ed il ricevimento, nonchè la natura delle segnalazioni del pendolo erano avvenute contemporaneamente, tanto a Cesenatico, quanto a Bivigliano, e corrispondevano con esattezza matematica, secondo l'ora dei due cronometri, che erano stati sincronizzati in antecedenza, e nelle indicazioni che risultavano eguali tanto alla partenza, quanto all'arrivo. La trasmissione fra i due cervelli era stata fulminea, come e forse più della propagazione di un'onda hertziana.*

Don Donato Castelli di Bivigliano (Firenze) con un suo apparecchio rabdomantico

### Come dei telegrafi

*Ecco adunque due uomini fortunati che possono corrispondere quando vogliono, senza impianti speciali, senza intermediari, senza le spese telegrafiche e telefoniche e con una rapidità sorprendente. Basta infatti che precisino fra loro un'alfabeto formato di oscillazioni pendolari; e potranno intendersi perfettamente attraverso gli spazi.*

*Come ciò può avvenire?*

*— E' portentoso — mi ha detto il comm. Luigi Zanella — ma è assolutamente inspiegabile, allo stato in cui si trovano oggi gli studi sulla radiattività del cervello.*

*Poi si è concentrato alquanto ed ha soggiunto:*

*— E' meglio non pensarci, altrimenti si finisce coll'impazzire. Ma se uno si sofferma, anche per un minuto soltanto a considerare quale meraviglioso e misterioso archivio sia il nostro cervello, forse non dubita più che dallo studio e dalle esperienze intorno a così perfetta e portentosa macchina possano venire rivelazioni, la cui portata non è presentemente neppure immaginabile.*

*— Guglielmo Marconi, non per caso ne ha avuto la geniale intuizione — continua il mio interlocutore. — Il prof. Cazzamalli di Como ha eseguito interessanti esperimenti sulla emissione di onde cerebrali ed il Lakhowsky, nel suo interessantissimo libro «Oscillation cellulaire» dimostra, in un capitolo di biofisica cerebrale, come la emissione e la captazione di onde, da parte del corpo umano, sia una incontestabile verità. Mie personali esperienze confermano le ipotesi e i risultati degli esperimenti eseguiti da questi insigni studiosi. Senza dubbio siamo in presenza di onde elettromagnetiche provocate da uno squilibrio cellulare, dovuto a onde di carattere psichico-sensoriale, onde ultracortissime (dicono 0,005 angström) e con altissima frequenza, che secondo la scienza corrisponde a circa 150 milioni di vibrazioni al minuto secondo. Basta un'alterazione nella normalità delle funzioni cerebrali (funzioni motorie, sensitive e sensoriali) perchè tutte le cellule del nostro organismo e specialmente quelle costituenti la massa cerebrale o ad essa legate, entrino in moto, come una potente officina elettro-chimica, produttrice di oscillazioni elettromagnetiche, saturo di vibrazioni tali, da costituire un apparecchio di emissione e di captazione, uguale ai comuni apparecchi T.S.F. Credo che, se mettessimo a qualsiasi distanza un cervello uguale al nostro, o meglio col nostro perfettamente sintonizzato, avremmo ottenuto puramente e semplicemente la trasmissione del pensiero, che io ammetto in pieno.*

### Un'energia sorprendente

*Il pensiero, secondo il Trespioli, non è il prodotto di cellule nervose, ma queste sono invece lo strumento per cui le sensazioni esterne si tramutano in pensiero. Il cervello è l'organo che riceve le vibrazioni fisiche che ad esso pervengono nei sensi e le trasforma in vibrazioni psichiche percettibili allo spirito, cosicchè tutte le vibrazioni più complesse sono dal cervello trasmesse e si estrinsecano in azioni.*

*— Considera — ha continuato — un altro aspetto misterioso del cervello: quello della memoria. Qui l'archivio diventa inimmaginabile. Milioni di ricordi, coi loro aspetti di persone e di cose, coi loro suoni e finanche con le stesse reazioni che produssero un tempo sul nostro spirito, vengono prodigiosamente conservate. Basta un nostro piccolo atto di volontà per richiamarle innanzi alla nostra coscienza o scienza, così come furono vedute e sentite molti anni addietro. Come si spiega questo fenomeno veramente grandioso della memoria? Non c'è anche qui una energia sorprendente, che non riusciamo a determinare, ma che potrebbe anche rientrare nel campo elettromagnetico e forse in quello della trasmissione del pensiero ad enormi distanze, non solo nello spazio, ma anche nel tempo?*

*Mi è sembrato questo il momento adatto, per interrompere la foga oratoria, calda e convincente, di questo pioniere della rabdomanzia, per insinuare una domanda insidiosa:*

*— Ed è in base a questi principi che tu hai presentato una memoria all'Accademia di Scienze e Lettere di Venezia sulla possibilità di «provocare» meccanicamente la trasmissione del pensiero?*

*Il comm. Zanella mi ha fissato due occhiacci in viso, fra il meravigliato e lo sdegnato. Poi mi ha detto:*

*— Come sai? No! No! non facciamo scherzi. La cosa è ancora sotto studio e, come tu ben capisci, in materia così difficile e misteriosa, io ho ancora una infinità di dubbi; e non voglio assolutamente che si comprometta l'importanza dei miei studi, con pubblicazioni indiscrete.*

*Ma io mi sono provveduto egualmente i documenti probatori di questa straordinaria ipotesi: documenti che pubblicherò in quest'altro articolo, l'ultimo della serie.*

**Michele Campana**

(Continua)

Il primo apparecchio «radiosintonizzatore» costruito dal comm. Tavella per la captazione delle onde cerebrali

"O la benedizione... o la morte!"

## Una minaccia che sfuma e un'assolutoria

Treviso, mercoledì sera.

Il parroco di Altivole don Angelo Gallina aveva di recente proceduto alla benedizione di tutte le abitazioni della sua zona, saltandone però una, di certo Antonio Casagrande trentaduenne che non aveva molto in simpatia le cose religiose. Era quindi inutile, secondo il buon sacerdote, ch'egli portasse l'acqua lustrale e l'aspersorio proprio dove c'era chi conduceva una vita poco conforme alle norme che regolano l'esistenza del buon cattolico.

Senonchè, un giorno giungevano ad Altivole tre individui che si presentavano al parroco imponendogli senza tanti preamboli di benedire l'abitazione del Casagrande, altrimenti «due pallottole sarebbero state per lui».

Il sacerdote che aveva «un cuor di leone» meno sensibile di quello di Don Abbondio di manzoniana memoria, deferiva immediatamente la cosa all'autorità giudiziaria ed il Casagrande veniva ritenuto responsabile del fatto.

I tre «bravi» non si sono più trovati, nè di loro si è saputo nulla e per riscontro il Casagrande si è andato gradualmente avvicinando alla fede, tanto che il buon pastore, quando è giunto il momento di calcare sull'accusa per la punizione che il ribaldo si meritava, ha considerato di aver conquistato la pecorella smarrita, dichiarandosi pronto a perdonare ed ottenendo che anche i giudici facessero altrettanto per insufficienza di prove.

## Finale semiserio di una farsa amorosa

### Ladri di cuori finiti in Tribunale

Treviso, mercoledì sera.

Una curiosa avventura è toccata a tre giovanotti che, caso piuttosto strano e discutibile, si sono recati insieme a far la corte ad una ragazza presso la famiglia di Giovanni Caccin a Brusaporco di Castelfranco. Uno di essi Antonio Stefano Menegotto doveva attendere con la macchina sulla porta di casa e gli altri due, Attilio Bendo di 26 anni e Pietro Loro di 24, sarebbero saliti nell'appartamento, invitando la signorina ad una romantica passeggiata.

Così fu fatto, verso sera, quando le ombre congiuravano coi due dongiovanni per attraversar il giardino senza essere scorti. Senonchè, il rumore che fecero salendo le scale e penetrando nell'appartamento, richiamò l'attenzione del Caccin, il quale dava l'allarme a tutta la casa gridando «al ladri!» ed iniziando per primo l'inseguimento. Vista la mala parata i due che si ripromettevano l'avventura, infilavano la porta e raggiungevano la macchina, ordinando all'autista di allontanarsi in fretta. Però ormai erano stati riconosciuti e, più tardi invitati dai carabinieri ad una confessione sulle loro intenzioni «ladresche», venivano deferiti all'autorità giudiziaria quali responsabili di tentato furto.

Il processo ha avuto oggi uno svolgimento comico. I tre hanno dovuto confessare la loro intenzione specificando che per quanto riguardava l'idea del furto essa esisteva sì nelle loro intenzioni, ma si trattava questa volta di rubare semplicemente il cuore della ragazza. Il difensore spiegava a sua volta la faccenda con qualche punta d'ironia e di ilarità e così la prendevano anche i giudici che assolvevano i tre rubacuori per non aver commesso il fatto.

## Fa sorprendere e arrestare il marito adultero, poi pentita lo vuol liberare

Como, mercoledì sera.

Via Bellinzona è stata teatro di un singolarissimo episodio. Abita in quella via, dopo essersi separato di fatto dalla moglie, un tale che, per rendere meno triste la sua solitudine, conviveva con un'altra donna.

La moglie, residente attualmente a Ponte Chiasso, venne a sapere della faccenda, e, dopo essersi accertata che i fatti corrispondevano alla verità, corse in Questura denunciando il marito per adulterio. Così, la scorsa notte, un funzionario e un agente, accompagnati dalla moglie tradita, si recarono nell'abitazione del fedifrago, che però fu trovato solo. La complice c'era, ma si era nascosta in un'altra stanza e per raggiungerla fu necessario abbattere l'uscio a spallate.

Fin qui nulla di straordinario. Il bello si ebbe quando, sceso il tribunale, i due furono dichiarati in arresto e fatti salire su di una vettura che si diresse verso la Questura. La tradita cominciò a piangere; voleva che il marito venisse rilasciato, anche se per ottenere ciò si fosse dovuto liberare la complice. Naturalmente non fu possibile accontentarla essendo ormai la faccenda di competenza dell'autorità giudiziaria.

### ALLA FIERA DI VERONA

## Folla imponente, affari grandiosi

Verona, mercoledì sera.

Anche nella seconda giornata della Fiera, grande è stata l'animazione nella nostra città. Secondo un calcolo approssimativo, le persone qui giunte da ogni parte d'Italia sarebbero ben 180 mila. Hanno usufruito dei posteggi 2947 vetture, 860 motociclette e oltre un migliaio di vetture che hanno trovato posto in rimesse private e pubbliche. Le biciclette ammontano a quasi diecimila. Gli affari sono stati elevatissimi: si parla infatti di 25-25 milioni.

## Una lampadina per abitante consumata in Italia nel 1937

Roma, mercoledì sera.

Il consumo di lampadine elettriche in Italia, nell'anno 1937, si è ragguagliato a 42.735.000 unità, mentre la popolazione del Regno (non calcolata quella dislocata in A.O.I.) alla metà dell'anno era di 42.630.000 unità. In tali condizioni, in sostanza, si è consumato nel 1937 in Italia una lampadina per abitante.

## Ammanco di 100 mila lire nella cassaforte di un ospedale

Firenze, mercoledì sera.

Il commissario straordinario degli ospedali riuniti di S. Maria Nuova ha presentato all'autorità di P. S. una grave denuncia, relativa ai ingenti ammanchi che si sarebbero verificati in questi giorni nella cassaforte dell'amministrazione ospitaliera. La somma sottratta ascenderebbe a 100 mila lire.

## Le lettere rubate per asportare i francobolli

### L'ufficiale postale alessandrino sottoposto a perizia psichiatrica

Alessandria, merc. sera.

Si è iniziato alla prima sezione del Tribunale il processo a carico dell'ufficiale postale Mario Ambrosini, di 40 anni, addetto all'ufficio delle Ferrovie di Alessandria. L'Ambrosini si era appropriato di circa 200 lettere alcune delle quali contenenti valori e precisamente 23 dollari e 15 sterline australiane distruggeva le lettere alienando i francobolli e le buste, che provenivano da Legionari in Spagna. Arrestato a Milano il 21 settembre scorso, l'imputato ha confessato pienamente, come già in istruttoria, le malversazioni compiute. E' seguita la lunga deposizione dei testi a cui era diretta la corrispondenza sottratta, la relazione dell'ispettore postale Taddei, quella del capo servizio cav. Giraudi ecc. Di notevole importanza è stata la deposizione del filatelico Giovanni Vicini di Milano: nella primavera e nel luglio scorso si era presentato nel suo studio l'Ambrosini, dal quale egli aveva acquistato per L. 185 francobolli e buste di lettere provenienti dalla Spagna. Insospettito che su dette buste non vi erano timbri postali di arrivo, informava la Questura, cosicchè quando l'Ambrosini si ripresentava la mattina del 20 settembre per esitare altre lettere, veniva fermato da un caposquadra della Milizia. I difensori avv. Bozzola e Fiore, hanno chiesto la nomina di un perito allo scopo di accertare delle condizioni mentali dell'imputato, che ha avuto il nonno materno morto all'ospedale psichiatrico, e che dove avere attraversato, dopo aver prestato 20 anni di scrupoloso servizio statale, una crisi di squilibrio mentale. Il Tribunale ha accolto l'istanza, nominando a perito il dottor Paolo Carezzano. Il processo è stato rinviato al 1.o aprile prossimo.

### Grave caduta

**ALESSANDRIA.** — Mentre percorreva la via Alessandro III, la casalinga Maria Molinino, di 63 anni, è scivolata ed è caduta, producendosi la frattura comminuta dei due femori.

### Il tegame non stagnato

**VALENZA.** — Dopo di aver cenato la contadina Luigia Gianotti, di anni 45, da Valenza, era colta da conati di vomito e da forti dolori viscerali. Il medico intervenuto stabiliva che il tutto era provocato da cibi avariati che la Gianotti aveva cucinati in un tegame non ben stagnato.

### Il figlio brutale

**CUNEO.** — Giuseppe Peirone, di 70 anni, di Saluzzo, nel testamento aveva segnata una donazione all'ospedale. Ciò aveva contrariato il figlio, Marcello. Il malanimo del Marcello verso il genitore è esploso quando egli fu redarguito perchè pronunciava contro la madre ingiurie e minaccie. Afferrato un tridente, il Marcello ha ferito il padre al braccio gettandolo a terra, e quindi lo ha ancora colpito con calci e pugni, dandosi poi alla fuga.

### Pratiche criminose

**NOVARA.** — Venne dichiarata in arresto dai carabinieri di Ghemme la contadina Vittorina Ponta, di 40 anni, da Sizzano, moglie di un bracciante locale, denunciata per pratiche criminose.

### L'acqua bollente

**INTRA.** — A Gravellona il bimbo Primo Franco Zanolo, di Giulio, d'anni 5, mentre giocava con alcuni compagni, è precipitato dentro un mastello pieno d'acqua bollente riportando gravissime ustioni in tutto il corpo. Nonostante le premurose cure da parte dei medici, il povero piccino è spirato qualche ora dopo.

### Un concentramento di mondariso

**STRADELLA.** — Convocate dalla Federazione Provinciale e dall'Ufficio Monda, a Stradella si sono concentrate ieri oltre un migliaio di mondine, in vista della prossima campagna risiera.

### Annegato

**ADRIA.** — Il 23 dicembre scorso, certo Coltro Giuliano, di 67 anni, da Polesella (Rovigo), usciva di casa e da allora non se ne seppe più nulla. Molte furono le supposizioni e fra queste quella che il poveretto fosse precipitato dall'alto argine del Po annegando. Questa supposizione è stata purtroppo confermata; ieri, infatti, il corpo del Coltro è stato rinvenuto, in stato di avanzata putrefazione, nelle acque del fiume.

### Una zappa sulla testa

**ADRIA.** — All'ospedale di Rovigo è stata trasportata la contadina Campalo Settima, da Anguillara Veneta, la quale presentava la frattura della scatola cranica. Date le sue gravissime condizioni la disgraziata venne immediatamente sottoposta alla trapanazione del cranio. La Campalo, venuta a diverbio con la compagna di lavoro Carla Cecchia, era stata colpita con una zappa violentemente alla testa.

### Nozze d'oro

**GALLARATE.** — A Mentago, frazione del Comune di Samirago (Gallarate), si sono celebrate le nozze d'oro di Giuseppe Luraschi, di 78 anni, e Angela Molla, di anni 71, i quali dalla loro felice unione ebbero otto figli, di cui uno legionario in A. O. I.

### I cartari rubati

**PARMA.** — Un ladro si è introdotto nell'interno dell'archivio della Chiesa di San Pietro ed ha rubato documenti libri e altri carteggi credendo trattarsi di carte vecchie da vendere. Costui è il ventunenne Ettore Bonazzi di Parma che venne fermato con un carico di antichi documenti. I carteggi, sono stati recuperati presso un carbonaio che li aveva acquistati a poco prezzo.

### Travolto dal carro

**VICENZA.** — A Valdagno il cinquantacinquenne Ottavio Pana cadeva da un carro sul quale stava caricando della legna e il veicolo gli passava sopra, schiacciandogli il torace ed i visceri addominali. Il Pana è morto poco dopo all'ospedale.

### La cartuccia che scoppia

**FERRARA.** — Il ventisettenne Aldo Ferrari di Giuseppe, da Ferrara, nel maneggiare una cartuccia, questa gli esplodeva nelle mani asportandogli quattro dita della mano sinistra e producendogli inoltre ferite al polso sinistro e mano destra. E' stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in sessanta giorni.

### Il pavimento che crolla

**FERRARA.** — Il novenne Franco Sassi di Secondo, da Massa, stava trastullandosi in una stanza al piano superiore della propria abitazione, quando all'improvviso, dopo uno scricchiolio, il pavimento crollava sprofondandosi per tre metri. Il fanciullo, nonostante la paurosa avventura, riportava contusioni varie e frattura del malleolo del piede sinistro, guaribili in una ventina di giorni.



Al signor Pasquale oggi è andata così...

# ULTIME NOTIZIE

## A 55 km. dal Mediterraneo!

# I capi marxisti in fuga verso la Francia

### Negrin e Prieto lasciano Barcellona di fronte all'avanzata dei legionari italiani, delle colonne di Yague e dell'armata di Aranda

Saragozza, mercoledì sera.

*Da notizie portate dai prigionieri, apprese dalle emissioni delle stazioni radio rosse e da altre fonti degne di massima fede, si apprende che la situazione della Spagna [illegible] è diventata drammatica. La fulminea e travolgente avanzata delle forze di Franco verso il Mediterraneo ha aperto gli occhi alla popolazione della Catalogna e di Valencia ed ha posto i capi marxisti di fronte al tremendo problema della fuga o della disfatta senza mercé.*

*Pare ormai accertato che Negrin, Capo del Governo di Barcellona, e Prieto, Ministro della Difesa, indicati dal popolo e dalle truppe sconfitte come i principali responsabili della situazione attuale, abbiano preso la fuga. A Barcellona, infatti, nessuno li ha più visti, mentre da Tolosa si annuncia che essi sono colà attesi.*

*Si tratta di una fuga senza ritorno, oppure di un estremo ricorso alla Francia perchè le truppe mobilitate sul confine catalano intervengano in difesa della Repubblica rossa? Non è possibile, per ora, conoscere la realtà.*

*Per quanto riguarda l'avanzata nazionale, si hanno notizie che essa è continuata stamane sia per parte del «Tercio» e dei reparti marocchini comandati dal generale Yague, che da parte dei legionari italiani delle «Frecce», della «23 Marzo» e della «Littorio». Le colonne di Yague operano, come è noto, all'ala sinistra dello schieramento nazionale, oltre Caspe, mentre i nostri legionari sono in azione al centro, verso Gandesa, sulla rotabile di Tortosa. Sulla destra il Corpo d'Armata spagnolo del generale Aranda continua nell'azione di conquista resa difficile dall'aspra configurazione del terreno.*

*Dalle ultime informazioni qui pervenute risulta che l'ala destra e l'ala sinistra dello schieramento nazionale sul fronte aragonese continuano ad avanzare verso la costa mediterranea con fulminea rapidità, travolgendo le posizioni rosse e disorientando il comando marxista con l'impetuosità delle loro manovre.*

*Nelle prime ore di stamane le punte avanzate dell'ala sinistra distavano appena venti chilometri dalla frontiera della Catalogna.*

*Quelle dell'ala destra, che avanzano sulle alture della Sierra de S. Justo, hanno sorpassato di parecchi chilometri il villaggio di Palomar de Arroyos, occupato nelle prime ore del pomeriggio di ieri. L'avanzata di queste truppe a sud dell'importante rotabile Montalban-Alcañiz continua anch'essa irresistibile.*

*Le truppe nazionali hanno completato l'occupazione di Caspe e delle vicinanze fin dalle primissime ore della mattinata.*

*Esse hanno preso il completo controllo della città, che ha circa 20 mila abitanti ed è un punto importantissimo di congiunzione tra la Catalogna e l'Aragona.*

*L'avanzata ha portato le forze nazionali a pochi chilometri da Valderrobles che si trova a cinquantacinque chilometri dal Mar Mediterraneo. La cattura di Valderrobles è attesa per oggi, mentre le colonne del nord continuano la loro avanzata in direzione di Nonaspe e Fabara e le forze del centro marciano verso Gandesa.*

## A Barcellona la folla è in tumulto

### A Madrid un Tribunale speciale distribuisce condanne a morte

Hendaye, mercoledì sera.

L'avanzata nazionale lungo la strada di Montalban e la completa dominazione della Val de Algorfa ha messo in gioco la stessa sorte degli abitanti di Barcellona, che vedono dilagare l'offensiva delle truppe franchiste di questi ultimi giorni. Tale offensiva è destinata a compromettere definitivamente le comunicazioni di Barcellona con il resto della Spagna rossa.

In seguito a questo pericolo incombente sulla città questa notte i giovani comunisti e socialisti arringavano la folla nei caffè e nei locali pubblici per incitare gli uomini all'arruolamento.

Essi hanno infatti proclamato la mobilitazione generale di tutti gli uomini fra i 18 ed i 45 anni.

Giunge poi notizia dalla cittadina di Castoff che gli aderenti dell'associazione anarchica, approfittando dello stato caotico attuale, hanno richiesto alle autorità l'immediata liberazione degli anarchici che erano stati incarcerati, minacciando delle serie rappresaglie in caso di rifiuto.

Giovani donne questa notte hanno fatto irruzione nei caffè e nelle sale da ballo, obbligando le musiche al silenzio e gridando: «Gli uomini vadano alla guerra e non facciano la vita comoda e galante delle città!». E' stato necessario l'intervento della gendarmeria per ristabilire l'ordine, se ordine si può chiamare quello che regna a Barcellona.

Dispacci da Saragozza confermano intanto che l'esercito rosso spagnolo è in completo disfacimento, mentre le truppe nazionali continuano ad avanzare oltre Alcañiz e Caspe.

Il maggiore nazionalista Antonio Plavoa, per singolari circostanze, ha potuto collegarsi telefonicamente con un centro [illegible] in mano ai rossi. L'uff[illegible] parlando ai «compagni» h[illegible] loro che «l'avanzata dei [illegible]sti» era come una valanga e che consigliava loro di ritirarsi immediatamente per salvar la pelle. Pare che gli interlocutori abbiano compreso ben presto di conversare con un avversario: tuttavia il consiglio è stato accolto con prontezza.

Mentre la Catalogna è in tal fermento, a Madrid è stato costituito un Tribunale speciale, le cui sentenze saranno eseguite al più tardi entro 48 ore. Sono state arrestate venti persone: giudicate dal nuovo Tribunale, sono state condannate a morte.

Il sedicente direttore della Polizia di Barcellona, tale Carlos de Juan, ha pubblicato un manifesto nel quale si ordina che in caso di allarme aereo, i portinai delle case devono tenere a disposizione delle pattuglie di polizia le chiavi degli alloggi, affinchè la polizia stessa possa prendere le misure necessarie contro gli elementi ostili che approfittano degli attacchi per svolgere la loro attività contro il Governo. La popolazione ha ricevuto inoltre l'ordine di denunciare e rendere inoffen-

Sulle operazioni più propriamente militari si hanno qui alcuni particolari. Il Comando in capo repubblicano che aveva sede in Caspe è stato catturato dalle truppe marocchine del generale Yague e da parecchie brigate navarresi, secondo quanto è stato comunicato questa notte. Nel settore sud del fronte di Aragona, continua l'avanzata delle truppe di Franco, che hanno occupato questa mattina Palomar, Trinidad e la quota 1545.

## Azaña e Prieto arrivati a Tolosa

### Negrin atteso per oggi

#### LE TRUPPE CONSEGNATE

Parigi, mercoledì sera.

*Si ha conferma che all'aerodromo di Tolosa sarebbero arrivate per via aerea varie personalità, fra cui il Presidente della Repubblica spagnola, Azaña, e il ministro Prieto. Il presidente Negrin sarebbe atteso oggi. La fuga dei capi marxisti dalla Catalogna sarebbe generale.*

*L'Action Française attribuisce al Governo francese l'intenzione di venire in aiuto di Negrin almeno con qualche squadriglia di aeroplani.*

*A Tolosa regna una grande attività. D'altra parte il reggimento di aviazione della città avrebbe ricevuto ordine, sempre secondo il giornale, di prepararsi a varcare la frontiera dei Pirenei.*

*Tutte le truppe sono consegnate.*

## Intensa attività degli aeroplani nazionali

*Treno rosso carico di munizioni colpito fra Tarragona e Valencia*

Perpignano, mercoledì sera.

Si apprende da Tarragona che il funzionario danese del «non intervento» Mathsen, rimasto ferito durante il bombardamento operato dagli aerei nazionali mentre era a bordo del vapore inglese Stonwell, è deceduto all'ospedale di Tarragona. Due membri dell'equipaggio sono stati feriti.

Un'altra notizia informa che l'aviazione franchista ha bombardato ieri Tarragona, Tortosa, Reus, Castellon, Hospitalet, Palamos, San Vicente e Benicarlo.

Si apprende poi che il Ministero delle Comunicazioni di Barcellona ha comunicato che un convoglio ferroviario rosso carico di munizioni, diretto da Tarragona a Valencia, è stato bombardato e colpito dagli aeroplani nazionali. Diversi ferrovieri sono rimasti uccisi. I danni materiali sono ingenti.

IN CALIFORNIA

## Un ragazzo italiano uccide un leone con un coltellino

### L'assalto della belva al torpedone degli scolari

New York, mercoledì mattina.

*La cittadinanza di Colusa (California) festeggia oggi il ragazzo italiano Umberto Calcaterra, di sedici anni, che, con un piccolo coltello, ha impegnato una lotta disperata con un leone, uccidendolo.*

*Umberto e undici compagni tornavano di scuola, a bordo di un torpedone, quando, da un dirupo, lungo la strada, è sbucato un leone affamato. La belva è saltata sul radiatore dell'automobile, con evidente intenzione di lanciarsi sull'autista, il quale, atterrito, ha fermato il convoglio.*

*Mentre i compagni presi dal panico urlavano come matti, cercando una via di scampo, il Calcaterra estratto il coltello dal canestrino della merenda, si è scagliato contro il leone, riuscendo a colpirlo alla gola. La bestia, gravemente ferita, è stramazzata sulla strada, dove l'intrepido giovinetto le ha assestato il colpo di grazia.*

## Tremendo ciclone nella valle del Mississipi

### Nove Stati colpiti - Un paese distrutto nell'Arkansas

Belleville (Illinois) merc. matt.

Si apprende che quattordici persone sono rimaste uccise ed oltre cento ferite più o meno gravemente in seguito ad un ciclone che si è abbattuto sulla vasta zona della vallata del Mississipi.

L'uragano ha seguito un corso molto irregolare. E' stato constato un fenomeno curiosissimo. Alcuni piccoli centri, compresi nella zona devastata, sono stati del tutto risparmiati, come se si fossero formate delle oasi di calma lungo il percorso del ciclone.

Danni molto gravi vengono segnalati da nove Stati e particolarmente da alcune regioni dell'Illinois, dell'Arkansas, dell'Alabama e del Mississipi.

A Belleville non meno di sessanta case, quasi tutte costruite in legno, sono state ridotte a rottami. L'avvicinarsi della bufera è stato [illegible] per una nube di polvere che [illegible] sulla città e dopo qualche istante un vento di [illegible] impetuosità ha investito [illegible] case con un rombo pauroso. Alcuni pedoni sono stati abbattuti o sospinti contro i muri, mentre incominciava la pioggia di rottami e parecchie persone rimanevano così ferite.

A Paragould, nell'Arkansas, dove le case sono, in grandissima parte fatte di travi e tavole mal connesse, i danni sono stati enormi. Il paese è ridotto ad un mucchio di rovine. Il vento ha sparpagliato i rottami sulla zona circostante. Si sta cercando fra le rovine per ricuperare i corpi delle vittime e soccorrere i feriti.

## Elefante imbizzito che uccide sei persone e fugge nella giungla

### Le inutili fucilate della polizia

Allahabad (India), merc. sera.

A Brindabal sei persone sono rimaste uccise da un elefante, improvvisamente imbizzitosi. Fra le vittime è lo stesso conducente, che è stato travolto e calpestato dall'enorme bestia. Sono subito accorsi alcuni agenti di polizia, che hanno sparato contro il pachiderma una quindicina di fucilate; l'elefante, evidentemente illeso, è riuscito, però, a fuggire nella giungla. E' da rilevare che questa è la seconda volta che un elefante fa vittime umane nella zona di Brindabal nel corso di tre settimane.

## Dopo il discorso ai Comuni

L'enigmatico aspetto del volto di Chamberlain tradisce interne preoccupazioni dopo il dibattito ai Comuni sulla situazione internazionale

### L'incidente polacco-lituano

# La Polonia è decisa ad una energica azione

### Ammassamenti di truppe delle due nazioni segnalati alla frontiera

Varsavia, mercoledì sera.

L'intenzione della Polonia di regolare l'incidente di frontiera polacco-lituano dell'11 marzo e di chiedere il ristabilimento delle relazioni normali fra i due Paesi sembra confermata da un articolo pubblicato dall'organo governativo *Express Poranny*.

Il giornale scrive: «Bisogna finirla con lo stato permanente di guerra che la Polonia non può più tollerare alla propria frontiera». Il giornale prosegue: «Questo stato di cose, per il quale la nostra vicina non riconosce le nostre frontiere, nè ammette alcuna sorta di relazioni diplomatiche, consolari, commerciali e ferroviarie, è impossibile. La morte del soldato polacco ha riportato all'ordine del giorno la normalizzazione delle relazioni polacco-lituane».

Il giornale conclude: «Questo affare deve essere regolato energicamente ed efficacemente».

La *Gazeta Polska*, organo ufficioso, raccoglie i commenti finlandesi, secondo cui l'atteggiamento di Kaunas paralizza l'attività del blocco dei Paesi baltici. I giornali polacchi in genere insistono sul «panico» che avrebbe prodotto in Lituania la reazione dell'opinione polacca in seguito all'incidente di frontiera. L'Agenzia governativa *A.T.E.* crede di sapere che la maggior parte dei Ministri lituani si sarebbe pronunciata a favore di concessioni alla Polonia, a condizione che l'incidente sia regolato in via amichevole.

### La situazione giudicata a Londra «estremamente critica»

Londra, mercoledì sera.

I giornali si mostrano vivamente preoccupati per la piega che sta prendendo l'incidente polacco-lituano.

Le notizie pervenute stamane ai fogli [illegible] dicono che 50 mila soldati polacchi e 30 mila lituani stanno gli uni di fronte agli altri sulla linea di [illegible].

I giornali pensano che l'uccisione di un soldato polacco non possa di per sè portare ad un conflitto armato, ma giudicano tuttavia la situazione come «estremamente critica».

### La Polonia si opporrà ad ogni passaggio di truppe sovietiche

Varsavia, mercoledì sera.

*Negli ambienti bene informati si dichiara che la Polonia non tollererà mai che l'esercito sovietico passi sul territorio polacco per unirsi — in qualsiasi eventenza — alle forze della Cecoslovacchia.*

### Otto d'Absburgo protesta

Parigi, mercoledì sera.

Otto d'Absburgo si è fatto intervistare da alcuni giornali ed ha definito l'annessione dell'Austria da parte del Reich come una violazione dei principii della legge internazionale.

### Dirigenti ebrei sostituiti a Vienna

Vienna, mercoledì sera.

Hanno avuto inizio oggi le operazioni di separazione di tutti gli ebrei dalla vita culturale austriaca. Grandi cambi di personale si preparano nel campo del teatro, del cinematografo, della musica e della radio, dove la partecipazione dell'elemento ebreo era molto grande. I teatri viennesi, specialmente, si trovavano quasi esclusivamente nelle mani di direttori ebrei.

Recentemente è stato nominato direttore culturale dell'Austria Hermann Stuppaeck. Oggi è stato incaricato della direzione di tutti i rami delle Belle Arti il professor Blauensteiner, valente pittore austriaco. La direzione interinale dell'Accademia delle Belle Arti di Vienna è stata assegnata al prof. Andry Dachauer.

### Il nuovo prezzo dello scellino austriaco

Vienna, mercoledì sera.

Il rapporto fra lo scellino austriaco e il marco è stato fissato a 50 marchi per 100 scellini e tale rimarrà fino alla sistemazione definitiva del problema della moneta.

Il giornale *Dziennik Narodowy* chiede nel suo editoriale odierno che la Polonia chiuda la frontiera agli ebrei provenienti dall'Austria poichè il Paese ha già abbastanza da fare con gli ebrei propri.

## Ruba una bovina ma essa si libera e ritorna alla stalla

### La condanna del ladro e di un complice

Novara, mercoledì sera.

Si è svolto stamane al nostro Tribunale un curioso processo. Capitava nel Comune di Vicolungo il pregiudicato Luigi Belloni, di 38 anni, che, recatosi alla «cascina delle oche», si metteva d'accordo con un salariato, Giuseppe Tua fu Pietro, di 57 anni, promettendogli un compenso di 500 lire, se lo aiutava a rubare una bovina dalla stalla del suo padrone Eusebio Piccaluga.

Durante la notte il Belloni asportava dalla stalla una giovenca del valore di duemila lire e si allontanava rapidamente. Ma, appena compiuto un breve percorso, la bovina si ribellava al ladro, travolgendolo e obbligandolo ad abbandonarla e a darsi alla fuga. La giovenca veniva trovata al mattino, mentre se ne ritornava tranquillamente alla stalla.

Il ladro fu rintracciato e arrestato in seguito a denuncia del Tua. Il Tribunale condannò il Belloni a due anni e quattro mesi di reclusione e 1266 lire di multa, e il Tua a un anno e quattro mesi della stessa pena.

### Importante riunione del Consiglio della Federazione lavoratori metalmeccanici

Roma, mercoledì sera.

Nelle giornate di domani e dopodomani, 17 e 18 corrente, si riunirà il Consiglio Nazionale della Federazione Lavoratori delle Industrie Meccaniche e Metallurgiche, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) situazione contrattuale; 2) applicazione dell'accordo interconfederale per la applicazione dell'accordo sulla disciplina del lavoro a cottimo; 3) stipulazione dei contratti integrativi per gli impiegati.

Il Consiglio esaminerà anche l'attività svolta nel campo corporativo, con particolare riferimento ai problemi, non ancora risolti, di carattere sindacale, primi fra quelli la regolamentazione dell'apprendistato e la tutela delle maestranze addette a lavori nocivi e pericolosi.

### Un osservatore tedesco alla Fiera di Verona

Verona, mercoledì sera.

Arriverà domani nella nostra città il dott. Bernardo Schmidt, consigliere per l'Italia del «Werbert der Deutschen Wirtschaft» e che si occupa in modo particolare delle relazioni fra commercio e industria tedesca e le Fiere italiane.

Il signor Schmidt è delegato ufficialmente a visitare la Fiera di Verona e studiare la possibilità di una partecipazione tedesca alla prossima manifestazione scaligera.

### Il sommergibile "Provana„ felicemente varato negli scali di Monfalcone

Trieste, mercoledì sera.

Alla presenza delle autorità e maestranze è sceso felicemente in mare stamane, dagli scali di Monfalcone, il sommergibile *Provana*. Madrina è stata la Duchessa Magda Catalano Gonzaga, consorte del capitano di vascello Gonzaga, Capo di S. M. del Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico. Ha benedetto la nuova nave Mons. Trossi.

### Commenti di Borsa

TORINO, 16. — Le buone disposizioni affiorate ieri hanno avuto uno sviluppo maggiore. Tutti i valori hanno ricuperato terreno in misura notevole, specie la Fiat, Viscosa, Montecatini, Edison, Sist e Italgas. Anche i Fondi Pubblici hanno tenuto un contegno più sostenuto.

MILANO, 16. — Il mercato odierno sin dall'inizio ha assunto un miglior orientamento che ha provocato una viva ripresa generale facendo registrare per i titoli di primo piano delle brillanti quotazioni. I maggiori notevoli vantaggi furono raccolti dall'intero comparto tessile con alla testa le Stampati, Rossari e Snia; seguono le Meridionali, Edison, Fiat, Pirelli It., Sist, Teti e le Cim. Ricercate pure le Sip, Tecnomasio, Amiata, Emiliana, Viscosa, Cisa, Grandi Alberghi, Bianchi e gli Alimentari. Immutati i Fondi Pubblici intorno alle quotazioni precedenti.

UN PODISTA DI ECCEZIONE

## Ex-Legionario bresciano che compie a piedi il percorso della "Mille Miglia,,

### Il suo passaggio da Ferrara

Ferrara, merc. sera.

La staffetta podistica della «Mille Miglia» è giunta a Ferrara. Proveniva da Altedo (dov'era pervenuta dopo aver toccato Bologna) ed aveva fatto una quarantina di chilometri a piedi. Nonostante il lungo viaggio il reduce d'Africa, che si è prefisso di fare da battistrada alla grande corsa internazionale automobilistica del 3 aprile, appariva freschissimo. Costantino Seggioli di 36 anni da Brescia, veste una maglia bianca con la scritta a caratteri rossi «XII Mille Miglia».

Il podista, che si potrebbe chiamare il migliore propagandista od il «commesso viaggiatore» della grande prova bresciana, aveva... un po' di fretta, ma ciò non gl'impedì di visitare le bellezze della città estense. Richiesto delle sue impressioni sul viaggio, ha detto di aver marciato finora ad una media di 35-40 chilometri al giorno e di aver trovato sulla Futa neve e vento fortissimi che hanno un po' ostacolato la sua marcia. Egli ha seguito tutto il percorso della gara, con le varianti aggiuntevi quest'anno, ed ha espresso il suo parere che è stato di... approvazione. Ci ha detto del suo entusiasmo per le grosse macchine (lui, che va a piedi!) e per Renzo Castagneto che è l'anima della prova. Ha compiuto finora mille chilometri ed alcune altre centinaia ne mancano per raggiungere la mèta finale: Brescia.

«Bisogna che rallenti — egli ha aggiunto — perchè sono in anticipo. Devo giungere a Brescia poche ore prima della partenza delle automobili che avverrà il 3 aprile e, come vede, vado a rischio di arrivare troppo presto». Le autorità, le sezioni del Raci ed i Fasci di Combattimento hanno avuto squisite cortesie per l'ex-legionario, coraggioso podista, che ha tutto annotato sul suo diario: diario che a prova ultimata sarà assai interessante leggere. Dopo la nostra intervista, il Seggioli, lisciandosi la barbetta di quattro giorni, ha acceso una sigaretta e ci ha salutato, raccomandandoci le «Mille Miglia», la più grande corsa del mondo. «Se avessi una macchina — egli ha detto — appena giunto a Brescia farei marcia indietro».

### Perde il treno e vuol tornare a casa con l'automobile di un altro

Milano, mercoledì sera.

Certo Paolo Carugati fu Angelo d'anni 23 aveva perduto il treno che doveva ricondurlo al paese di Rovellasca, presso Como, dove abita, e si aggirava pertanto dalle parti di via Parini, quando il suo cuore d'autista sobbalzò alla vista di un autotreno dello spedizioniere Guido Fantini di Piacenza che i conducenti avevano momentaneamente abbandonato per andare a mangiare un boccone.

Senza pensarci troppo sù il Carugati si arrampicò sulla cabina avviando il motore. Ma il rumore della manovra ha fatto accorrere allarmati i conducenti Eugenio Fantini e Ernesto Braghieri i quali hanno afferrato l'intruso trascinandolo giù e consegnandolo ai carabinieri di Porta Garibaldi. In caserma il Carugati non è riuscito a far bere la storiella del treno perduto e del progetto di tornare al paese in autocarro ed è stato dichiarato in arresto e denunziato per tentativo di furto.

### Bambino investito e ucciso dal crollo di un fascio di tavole di legno

Tortona, mercoledì sera.

Una grave sciagura è avvenuta nel vicino comune di Cassano Spinola. Mentre il bambino Amerigo Storti, di 3 anni, figlio dell'appuntato dei carabinieri addetti a quella Stazione, giocava con altri coetanei nel cortile adiacente alla caserma, di improvviso crollava un cumulo di tavole che erano accatastate poco distante e il piccolo vi rimaneva schiacciato. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Tortona il piccino ha dovuto soccombere per le molteplici fratture riportate.

LA CASSAFORTE SQUARCIATA

### 20.000 lire rubate in una Banca del Trentino

Trento, mercoledì sera.

Un audace furto è stato compiuto la scorsa notte nella Cassa Rurale di Bedollo. Con una scala mobile addossata al muro i ladri sono saliti al primo piano dell'edificio e, dopo di aver divelto una robusta inferriata, sono entrati nei locali della Banca dove hanno squarciato la cassaforte impossessandosi di 20 mila lire in contanti che vi erano depositate.

Il furto è stato scoperto nelle prime ore del mattino da alcuni passanti che hanno avvertito i carabinieri.

### Ferito da un ladro scoperto nella camera da letto

Vicenza, mercoledì sera.

Una brutta avventura è toccata a Lonigo al negoziante Erminio Brendolan. Rincasando a tarda sera il Brendolan sorprendeva nella sua camera da letto un individuo nascosto dietro un mobile e in attesa del momento propizio per rubare.

Appena visto il Brendolan il ladro gli si avventava contro e lo colpiva, dopo una violenta colluttazione, alla fronte con un corpo contundente.

Il Brendolan, che perdeva sangue, da alcune persone accorse veniva accompagnato all'Ospedale.

Più tardi l'aggressore era identificato e arrestato: trattasi di certo Severino Crivellato.

### I progetti per la Casa Littoria di Genova-Voltri

Varazze, mercoledì sera.

I componenti la Commissione esaminatrice dei progetti di costruzione della Casa Littoria del Gruppo Fascista «Vaga» di Voltri sono stati ricevuti dal Segretario Federale di Genova, dott. Giorgio Molfino. La Commissione ha sottoposto al Federale la relazione, in base alla quale è stata stabilita la seguente graduatoria dei progetti presentati: 1.o ing. Giuseppe Glendi; 2.o ing. Mirco Dapelo; 3.i a pari merito ingegneri Adriano Bagnasco e Francesco Sappia.

## Ultime di Cronaca

IN VIA VENTI SETTEMBRE

### Un carro urtato dal tram della linea nona

E' stato ricoverato all'Ospedale San Giovanni, alle ore 8,45 di stamane, il quarantaduenne Giacomo Varetto fu Giacomo, abitante in strada Bertoulla 5, per escoriazioni alla regione zigomatica sinistra, e gravi contusioni alla gamba sinistra e spalla sinistra, guaribili in otto giorni. Il Varetto ha raccontato che poco prima, mentre percorreva via XX Settembre, sul suo carro trainato da cavallo e da lui guidato, giunto all'altezza del n. 67 veniva urtato da una vettura tramviaria n. 2023, condotta dal tramviere Luigi Amerio, della nona linea sbarrata, e, essendo stato sbalzato dal carro a terra, riportava le lamentate lesioni.

### Percossa a pugni e graffi dal marito ubriaco

E' stata medicata stamane all'Ospedale San Giovanni per ematoma all'orecchio sinistro e contusioni agli arti inferiori guaribili in pochi giorni la ventottenne Angela Bettiol in Zanetta, di Edoardo, abitante in via Piedicavallo 44, la quale ha raccontato di aver riportato tali lesioni essendo stata picchiata per futili motivi, il giorno 12, nella propria abitazione dal marito Bruno, che l'aveva colpita a calci e graffiate.

### Fattorino che cade per le scale del Tribunale

Ieri verso il mezzogiorno, il fattorino Mario Rua, di anni 38, abitante in via delle Orfane 27, occupato presso la Ditta Mario Giusti di via Alfieri, si è recato a consegnare una lettera urgente al Palazzo di Giustizia. Nell'eseguire l'incarico, salendo le scale, il giovane, che è privo di un braccio, forse nella fretta di fare in tempo data l'ora di chiusura, metteva un piede in fallo e cadeva. Subito portato con un'autoambulanza della Croce Verde all'Ospedale S. Giovanni, il Rua, veniva ricoverato in osservazione per contusioni alla schiena. Nella notte le condizioni del giovane sono notevolmente migliorate ed egli che in un primo tempo sembrava avesse riportato nella caduta gravi lesioni alla spina dorsale è fuori pericolo.

### Polizza del Monte di Pietà che porta alla scoperta di diversi furti

L'ingegner Luigi Giordano, titolare della Ditta omonima di apparecchi radio e materiale elettrico che ha gli uffici in via San Quintino 18, denunciava giorni or sono in Questura la scomparsa di un apparecchio radio Marelli Acam del valore di lire 1097, e di 27 piccoli impianti elettrici per biciclette. Le indagini esperite in proposito dal cav. Ramella, capo della Squadra Mobile facevano cadere i sospetti su un certo Giovanni Amati di Celio, nativo di Ferrara, di anni 30, abitante nella locanda di corso XI Febbraio 7, il quale passava ogni mattino negli uffici della Ditta Giordano per ritirare la carta straccia. Come risultò in seguito agli interrogatori, l'Amati non si accontentava della carta straccia: egli si era infatti impadronito della radio che aveva però impegnata, operazione che venne rivelata da una polizza del Monte di Pietà trovatagli in saccoccia. Anche del furto degli impianti elettrici per cicli l'Amati era responsabile. Tre di questi egli li aveva lasciati presso certo Marcello Bigilino, abitante in via Alassio 20 e vennero ricuperati; degli altri nessuna traccia. Ancora: l'Amati se ne è disfatto in tempo. Costui però non si è accontentato di rubare nella Ditta, pure una sua vittima è stato un muratore di questa, a cui era scomparso l'orologio e del quale un'altra polizza trovata all'Amati portò al ritrovamento. L'Amati risulta essere un pregiudicato e a suo carico è da ascriversi un altro furto in danno della signora Maria Donalisa, abitante in via Alassio n. 20, alla quale il truffatore con la scusa di comprare dei mobili vecchi, penetrato in casa, ha carpito un borsellino contenente 210 lire; per questo furto e per i precedenti l'Amati è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile.

# Le quotazioni odierne delle Borse

## Nella Borsa di Torino

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data Pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3½% c. | 25 | 1.75 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Id. f. c. | 25 | 1.75 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Pr. Red. 3½% c. | 7 | 1.75 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Id. f. c. | 1 | 1.75 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 6 | 2.50 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Id. f. c. | 6 | 2.50 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Redim. 5% c. | — | 2.50 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Id. f. c. | — | 2.50 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | I.R.I. 4½% c. | 9 | 11.25 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | Torino 4½% c. | 20 | 11.25 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | Id. 5% c. | 4 | 11.25 | 1-10-37 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | S. Paolo 3½% | 60 | 7.875 | 1-10-37 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | Id. [illegible] c. | 5 | 9 — | 1-10-37 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | Ferrov. 5% c. | — | [illegible] | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 9 | 11.25 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | B.T.N. 1940 c. | 13 | 2.50 | 15-11-37 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Id. 1941 | 11 | 2.50 | 15-11-37 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Id. [illegible] VIII | 5 | 2 — | 15-3-37 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Id. [illegible] XII | 5 | 2 — | 15-12-37 | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Id. 5% 1944 | 4 | 2.50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 8 | 15 — | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 9 | 11.25 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | I.R.I.-Ferro 4½ | 9 | 11.25 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | Migl. 4% (conv.) | 4 | 9 — | 1-10-37 | [illegible] | [illegible] |
| 500 | Stipel 6% | 17 | [illegible] | 1-11-37 | [illegible] | [illegible] |
| 250 | Mediterranea | 14 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 500 | Meridionali | 13 | 11.25 | 1-1-38 | [illegible] | [illegible] |
| 5 | Lloyd Sabaudo | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Navig. A. I. | 9 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Torino-Nord | 5 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 10 | Italgas | 6 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 50 | Sip | 10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 200 | Terni | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 75 | F. C. E. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Valdarno | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Seso | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data Pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

CAMBI: Parigi 58, Londra 31.53, Svizzera 437, New York 19.

## A Milano, Genova e Trieste

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna | Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna | Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | MILANO | | | | | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## Dopo la luna di miele

# La futura vita dei Duchi di Windsor

### Adesso si annoiano, ma Edoardo "ha una missione da compiere,, - Deputato e ministro d'Inghilterra?

Quasi sempre la vita rosa si può realizzare solo in sogno. Questo caso comune a tanti mortali, sembra debba verificarsi anche nei riguardi dei duchi di Windsor, da poi che le ultime notizie inerenti alla loro esistenza, non sono propriamente quelle che la morbosa curiosità del pubblico si aspetta dalla loro eterna « luna di miele ».

Si dice, e la fonte sembra degna di fede, che nella loro vita abbia cominciato a far capolino la stanchezza. Infatti, a poco più di tre settimane dal loro soggiorno a Versailles, annunciano la partenza per Cannes, ma pensano già di stabilirsi in un sobborgo parigino di Neuilly...

Vien fatto di chiedere: « Quando si è tanto, tanto felici, è proprio necessario portare ovunque la propria felicità per darla in pasto al mondo? »

Ma essi viaggiano... E quale sarà allora il futuro di questo sistema di vita?

La risposta ci vien dall'America e precisamente dal signor Cornelius Vanderbilt jr., il quale dalla personale conoscenza con il duca e più ancora la cordiale amicizia che lo lega a lui, ha formulato un piano di vita che dovrebbe adattarsi perfettamente al futuro della coppia quasi regale.

Ecco quanto il signor Vanderbilt dice:

« Il duca e la duchessa di Windsor, incominciando a realizzare la loro vita matrimoniale si sono accorti che essa non è propriamente quella sorta coppa di liquore alla quale potere attingere a volontà. Il fatto è che si annoiano. Posso assicurare che la cosa risponde a verità, perchè l'informatore è persona degna di fede.

#### Un cattivo ambasciatore

Conosco personalmente il duca e so ch'egli aspira, com'ebbe a dirmi un tempo, alla sua « buona, vecchia pace », perciò, non come un consiglio, ma come mia opinione personale, mi permetto di tratteggiare in linea generale, semplice e schematica, quale, secondo me, dovrebbe essere la sua vita futura.

Anzitutto egli dovrebbe fuggire interamente la società alla moda che abitualmente frequenta, e particolarmente certi ritrovi notturni, ove si gioca, si beve, e dove non è tutto oro quello che luce, e cercarsi un delizioso piccolo angolo riposto, ove poter vivere, amare e studiare in libertà. E, dovendo circondarsi di persone, sceglierle fra quelle che occupano già un grado di benessere plausibile. Penso, che egli potrebbe studiare i problemi che vengono affacciati in dotte lettere ed anche, volendo, risolverli, ma per far ciò, ripeto, occorre che egli si liberi della vita attuale, sopratutto del vagabondaggio che conduce, per vivere in un comodo e sicuro rifugio.

Da ciò si deduce che la sua vita e quella della sua consorte, deve essere condotta lontano dal fuoco degli obbiettivi fotografici e delle indiscrezioni giornalistiche, cui la loro vita attuale può dare adito.

#### Il compito di Wallie

Ma se veramente Edoardo è stanco della vita frivola, superficiale che conduce da quando ha rinunciato al trono, perchè non pensa di tornare nella pace della sua famiglia, e della sua terra? Egli ha il diritto di farlo, come potrebbe anche andare a stabilirsi in una delle colonie del Regno Unito, se la soluzione potrebbe sembrargli migliore e meno imbarazzante.

Molti sono quelli che tentano ed osano additargli dei suggerimenti. C'è chi auspica il ritorno del duca in patria, preconizzando la sua entrata in Parlamento, e, detto del consigliere, Edoardo potrebbe riuscire a coprire anche la carica di primo ministro. In tal caso, egli potrebbe essere un aiuto per il fratello ed una benedizione per il popolo. Wallie, la donna che ha avuto dalla vita la immensa soddisfazione di vedere abdicare un re per amor suo, ha pure la sua parte di responsabilità in tutta questa situazione, e la sua intelligenza e volontà dovrebbe cercare di sfruttarla nel miglior modo possibile.

Edoardo, prima di abdicare, ha dato assicurazione di essere un buono e forse anche un grande re, capace di fare qualche cosa per il suo popolo; in tutti i modi, di essere in grado di dare di sè più che una semplice storia di re.

Perchè dunque, quello che non ha potuto compiere ufficialmente, in veste di sovrano, non può ora esser egli compiere come cittadino privato?

Sicuramente Wallie può influire con la sua volontà su tutto questo; e maggiormente se pensa che la sua posizione di duchessa non l'ha soltanto elevata socialmente, ma implica anche delle responsabilità verso se stessa e verso il mondo.

Essa, donna ambiziosa e volitiva, deve conoscere di sè, e soprattutto valorizzare le doti che il duca ritiene indispensabili alla propria pace e felicità, e circondare perciò il consorte di ogni sorta di attenzioni tali da bastare alla sua esistenza. Può darsi aiuto ed incoraggiamento, dimenticando la vita che vive e fare di sè soprattutto non una donna che ama, cioè una donna capace di mettere a profitto la propria intelligenza ed il proprio amore per il bene del suo compagno. Con tutto ciò non si pensa che con le abitudini ella debba cambiare anche carattere, perchè il consorte [illegible] posto nel mondo per la loro capacità, volontà ed intelligenza.

Edoardo e Wallis adesso si annoiano...

Per molto, troppo tempo, il duca e la duchessa sono rimasti sotto la fiamma viva della pubblica curiosità, ma ora questa curiosità ha già cominciato a scemare, e con essa, oso dire, anche quella grande simpatia che aveva circondato in tanta popolarità il gesto volitivo ed audace del re.

Dopo la sua abdicazione per « la donna che amo », Edoardo diede assicurazione che avrebbe vissuto la sua vita come un semplice cittadino privato. Ma pare che abbia invece già dimenticato questa sua asserzione, perchè al recente a Parigi, mentre visitava una chiesa, si rifiutò contro un sacerdote che gli chiedeva il permesso di accompagnarlo a lui nella visita.

Un vecchio saggio britannico disse che non è possibile disfarsi di due cavalli nello stesso tempo... Così se Edoardo si è privato della corona, non così si è spogliato del suo carattere, il quale se poteva essere particolarmente simpatico quando egli era il primo rappresentante dell'Impero, oggi non si confà al suo ruolo di cittadino privato.

Lo scorso maggio nella biblioteca del castello di Condé, lo chiesi al duca di Windsor se egli avrebbe tracciato il resto della sua vita nel silenzio in cui erano passati altri ex-re europei. Egli mi rispose negativamente, reclamando per sè una missione più grande di quella di un re d'Inghilterra. Il mondo, mi disse, lo avrebbe ricordato come un principe della pace.

Per attuare questo suo piano, egli formulava perciò dei progetti grandiosi, tendenti alla riforma ed al miglioramento delle condizioni di vita degli operai di tutto il mondo. Ma il suo primo ambasciatore per questa missione, fu una persona compromettente nel campo del lavoro e che non poteva gettare basi sicure per un certo avvenire. E' nota del resto la storia di Bedeaux. Era logico quindi, che un tale intermediario fallisse fin dall'inizio lo scopo.

Sono centinaia e centinaia le lettere che gli arrivano da ogni parte del mondo, quasi tutte da persone che si ritengono oppresse e che credono in lui e nella sua capacità per poter raggiungere

# TEATRO E MUSICA

Ermete Zacconi in una gioconda scena con la figlia Ernes

# Ernes Zacconi si è sposata oggi a Bologna con l'attore Paglierini

Bologna, mercoledì sera.

Non è certo un'esagerazione il dire che la cittadinanza si è oggi vivamente interessata alle nozze della giovane e bella attrice Ernes Zacconi, figlia del grande Ermete, col giovane attore Giuseppe Paglierini che fa parte della compagnia drammatica stessa.

Bologna è la patria di Ermete Zacconi (egli è nato a Montecchio passato a pochi passi dalla città) ed è la patria di Alfredo Testoni e del « Cardinale Lambertini » tre nomi che si sono indissolubilmente uniti. Perciò il matrimonio della signorina Ernes è stato seguito dai voti augurali di tutta la cittadinanza.

Giovanissima ancora Ernes Zacconi si è già fatta acclamare in tutti i teatri d'Italia, nella compagnia del padre: talune sue interpretazioni sono realmente degne della più alta lode. Nel « Piccolo Re » di Romualdi ella sostiene la difficilissima parte di Lucia uscendo vittoriosa dal cimento in modo incomparabile: è un'attrice che ha la grazia e la forza, la gentilezza e la passione.

Ernes è la prima dei due figli di Ermete Zacconi ed ha poco più di venticinque anni: l'altro è Peppino, che non fa l'attore. Il nome di Ernes è l'abbreviazione di Ernestina e tale nome le fu dato perchè il primo nome di Zacconi è precisamente Ernesto: a Peppino invece fu dato il nome del nonno, Giuseppe Zacconi. Compiuti i suoi studi, all'Ernes il padre chiese che cosa volesse fare: e la giovinetta rispose arditamente: l'artista. I genitori — la madre è la signora Ines Cristina Zacconi — le presentarono tutte le obbiezioni possibili, perchè non si credesse che la volevano attrice soltanto per la tradizione famigliare, ma la giovinetta insistette, affermando che il teatro era la sua vera vocazione.

Ed il padre la accolse in compagnia, le insegnò alcuni lavori e le fissò la paga, seguendo la tariffa del contratto nazionale per gli artisti del teatro. Ma la graziosa Ernes seppe presto farsi aumentare lo stipendio, sostenendo parti di primo ordine. Ed ora ha la paga di prima attrice... non giovane, malgrado la sua giovinezza assoluta.

Così fu pel matrimonio: quando Ernes disse di voler sposare il Paglierini — che non ha ancora un nome in arte ma il cui amore era serio e seriamente ricambiato — i genitori fecero delle osservazioni, ma vollero lasciare libertissima la figlia di scegliere chi voleva. E bisogna dire che non mancarono gli innamorati entusiasti, fuori del mondo dei comici. Ernes volle sposare l'attore, il quale non si è mai sognato di voler imporre alla sposa di abbandonare il palcoscenico... poichè Ernes avrebbe allora rinunziato allo sposo.

Continueranno così tutti e due ad amarsi ed a recitare: sulla scena ad amarsi secondo la volontà dell'autore, dietro le quinte secondo l'impulso dei loro cuori.

Il 7 aprile Zacconi e con lui i due sposi, si imbarcheranno a Genova sul « Conte Grande » per recarsi in America, per una stagione di tre mesi e la prima rappresentazione la daranno a Rio de Janeiro nel Brasile.

### ALFIERI

#### Caloroso successo di *Ma adesso è un'altra musica*

Un'altra bellissima rivista di Michele Galdieri. Ce l'ha presentata ieri sera la Compagnia da lui diretta, alla presenza di un pubblico numeroso e distinto, tra il quale si notavano parecchie personalità cittadine. Eravamo certi che questo nuovo lavoro del Galdieri sarebbe stato degno della sua estrosa fantasia, del suo gusto raffinato, della sua abilità direttiva; questa nostra certezza è stata avvalorata dall'esito dello spettacolo, che più felice non poteva essere. In questa rivista abbiamo trovato qualche cosa di più e di meglio dello sfarzo scenico e della ricchezza coreografica; abbiamo riscontrato una finezza, un'eleganza, un giusto senso della misura proprio in quei quadri umoristici o satirici che più facilmente possono scivolare verso la volgarità. Caricatura e satira, contenute entro i limiti della correttezza, hanno completato il magnifico spettacolo, che è, pertanto, risultato omogeneo in tutta la sua varia struttura.

Come la Compagnia da Galdieri diretta abbia presentata questa sua nuova rivista è facile rilevarlo. Vivacità, colore, stile, affiatamento, meritevoli di un plauso sincero; per ognuno degli attori e per tutti insieme, dal Fineschi all'ultima ballerina. Di un brio indiavolato è stata soprattutto la Maria Donati, eccellente artista che ha suscitato, in alcune indovinate macchiette, la più viva ilarità. Elegante e aggraziata, come sempre, la Osiris; divertentissimi Armando Fineschi e Checco Durante; di una efficace personale comicità la Gianna D'Auro, e molto bravi, tra gli altri, il Fiorenti e il Vaser. Della lussuosa messinscena abbiamo fatto cenno; delle musiche — molte delle quali dovute ai maestri Dan Caslar e Derewitsky — possiamo dire ch'erano tutte graziose; l'orchestra, sotto la vigile direzione dello stesso Derewitsky si è tenuta all'altezza del suo compito. Il successo è stato caloroso e tutti gli interpreti più volte vivamente applauditi a ogni quadro e ai finali dei due atti. Da stasera *Ma adesso è un'altra musica*... si replica.

# Suoni ed echi

### CONFESSIONI

*Che le edizioni della musica giazzistica nelle sale da concerto destino ormai più repulsione che diletto, che a questa sorte di pratica non sia finora legata nessuna opera d'arte degna di memoria, che troppo si confonda nella « musica sincopata » il piacere, se mai, fisico ed edonistico con quello estetico, è già stato detto e ripetuto. Si hanno ora le prime confessioni, i primi pentimenti di coloro che s'infatuarono alla novità e invano sperarono dalla singolarità di quelle musiche esotiche grandi e propizie influenze sullo svolgimento dell'arte musicale. In una pubblicazione seria quanto La rassegna musicale un collaboratore che firma Speculum scrive fra l'altro queste considerazioni su un concerto radiofonico di musiche giazzistiche:*

*« Ci siamo convinti che questa musica, in apparenza così dinamica e movimentata, sbarazzina e impertinente, crea a poco a poco un'atmosfera di diffusa tristezza e di immobilità, dà un senso di stupore e di rêverie morbida: è la suggestione di una formula ritmica, che non suscita energie, ma piuttosto sembra che le annulli. A distanza di vent'anni, siamo costretti a riconoscere il nostro errore: questa musica non ha avuto in sè alcun lievito spirituale, non è stata il risultato, come qualcuno diceva (e noi si credeva), di una crisi ideale, ma soltanto il prodotto dell'applicazione commerciale di certi elementi originariamente creati dal sentimento popolare. Attraverso l'ingegnosa propaganda e l'alto livello esecutivo si volle dar l'illusione di una vera e propria catarsi dello spirito moderno, destinata a influenzare l'arte musicale in modo profondo e duraturo: invece non si fabbricavano che macchinette in serie di uso facile e piacevole, rispondenti alle esigenze di un pubblico che, uscito dalla tragedia della guerra, altro non chiedeva che facilità e piacevolezza. Quanto all'influenza, s'è visto che non ce n'è stata, se non occasionale e a fior di pelle; chè, se mai, è stato proprio la cosidetta swing music ad appropriarsi di più di una formula, armonica o strumentale, di qualche geniale compositore europeo. Le novità dei mezzi espressivi non si risolvono in vere e proprie conquiste se non s'innestano, e non ne sono nutrite, su profonde mutazioni della vita dello spirito. Altrimenti è scorza che diviene secca e si distacca dal tronco al primo colpo di accetta. Nel nostro caso non c'è stato bisogno neppure di quel colpo: la rivoluzione del jazz si è risolta, come doveva, in una modesta passioncella dei frequentatori dei dancing e dei loro approvvigionatori di musiche. Ridotta nei suoi limiti propri, nessuno vorrà infierire contro di essa, che in un certo senso ha giovato al decoro di quei luoghi di divertimento... ».*

*Curiose illusioni: delle quali la più strana fu quella di celebrare in blocco « la musica sincopata », la « musica giazzistica », come se bastassero sincopi e timbri a creare una bellezza d'arte, senza por mente che per l'arte occorrono prima di tutto gli artisti. I quali, se son tali, hanno una personalità creatrice, e non una etichetta, e non fanno mai le cose che si addicono ai dancing...*

### IL QUATTROCENTO

Attivissimo è in questi ultimi anni lo studio dei musicologi specializzati intorno al Quattrocento, un secolo rimasto finora poco esplorato e difficilissimo da illustrare. Un importante contributo ha recato recentemente il professor Fernando Liuzzi in una conferenza nell'Accademia di San Luca a Roma. Egli ha parlato della musica di chiesa, di corte e di popolo in Italia nella prima metà del secolo XV, e particolarmente, sulla partecipazione dei musicisti italiani e fiamminghi alla vita artistica ed ai fasti civili dei maggiori centri italiani. La conquista di Brescia segnò una vera e propria « gloria di suoni »; poi la musica di chiesa e di corte si sparse nella Romagna e nella Toscana, evitando, per ovvie ragioni, la città di Milano, dominata dai potenti Visconti. La massima espressione dell'epoca è segnata da Guglielmo Dufay, il quale non si contentò d'inneggiare alla Vergine, valendosi delle dolci rime petrarchesche ma, sotto i papi Martino V ed Eugenio IV, compose inni sacri, carmi, un ardente *Saluto a Firenze* e la famosa *Nuper Rosarum flores* per la dedicazione di Santa Maria del Fiore. Alla conferenza seguirono saggi musicali di Jean Ciconia, Niccolò di Zaccaria, di Guglielmo Dufay e di due anonimi. L'*O. anima Christi* del Ciconia e il *Sol mi trafigge il cor* del Di Zaccaria non presentano eccezionali bellezze, ma la *Battaglia* dell'Anonimo, a tre voci miste, parve un quadro di verità e di forza stupende.

### FIRENZE E VENEZIA

*Una fra le attrattive e curiosità del prossimo Maggio fiorentino sarà l'inscenatura e la elaborazione dell'Amfiparnaso del cinquecentista Orazio Vecchi, la famosa commedia con musica madrigalesca non destinata alla rappresentazione scenica. Per condurla sulla scena Giorgio Venturini ha immaginato, d'accordo con il pittore Gino Severini, che ha eseguito il bozzetto della scena, di fingere una rappresentazione di un gruppo di comici sulla piazza di un paese. I personaggi, che son tutte maschere, agiscono come mimi sopra un teatrino. Di fianco, sopra una gradinata, è disposto il coro: gli attori, scelti fra alcuni di quelli che prenderanno parte al Come vi garba di Shakespeare, recitano, senza parlare, quello che il coro dice, guidato da una specie di Capocomico, il quale, prima della recita, dirà brevemente il soggetto e il modo di svolgersi della commedia, non tanto al pubblico che è in teatro, quanto a quello che, sulla scena, assiste alla rappresentazione. Questa rappresentazione sarà seguita dalla gustosa operina L'isola disabitata di Haydn, su versi del Metastasio, di cui sarà regista Corrado Pavolini, e da Le vergini savie e le vergini folli, parabola cui il Venturini darà un carattere essenzialmente coreografico.*

*Il sesto Festival di musica contemporanea della Biennale di Venezia organizzato dall'Ente Autonomo del Teatro La Fenice comprenderà tre concerti sinfonici, un concerto per piccoli complessi strumentali e due concerti di musica da camera, oltre a una manifestazione artistica nel Parco della Villa Reale di Strà. I concerti sinfonici si svolgeranno nel teatro, le manifestazioni di musica da camera troveranno più opportuna sede nelle attigue sale. Ventisette musicisti saranno presenti al Festival con le loro musiche e molti di essi, italiani e stranieri, riserberanno al Festival le prime esecuzioni di nuove loro opere. Un concerto sinfonico retrospettivo degli ultimi trenta anni comprenderà musiche di Busoni, Ravel e Stravinski. Sono stati invitati Gabriele Bianchi, Casella, Desderi, Frazzi, Ghedini, Lualdi, Malipiero, Mortari, Pizzetti, Rosati, Tocchi e Tommasini, Beck (Svizzera), Fortner e Hindemith (Germania), Honegger (Francia), Kodaly (Ungheria), Martinu (Cecoslovacchia), Pijper (Olanda), Poulenc (Francia), Stan Golestan (Romania), Boccerby (Stati Uniti), Villa Lobos (Brasile), Walton (Gran Bretagna). Un giapponese non è stato ancora designato.*

Pepe

### ROSSINI

#### Le repliche di *Ho perdato mio marito*

AL ROSSINI anche ieri sera la nuova operetta « Ho perduto mio marito » di Sala, Segurini e Avolio, ha ottenuto vivo successo. Il divertente lavoro si replica questa sera e domani sera. Venerdì serata in onore della soubrettes Violetta e del comico Biondi, con la popolare « Madame de Thèbes » di Carlo Lombardo.

## Artisti italiani nell'America Latina

### Un "giro,, Borboni-Cimara

Buenos Aires, merc. matt.

(S.I.A.) - Tenuto conto del successo riportato lo scorso anno dalla Compagnia Ricci Adani, gli impresari argentini si sono affrettati a concludere con Anton Giulio Bragaglia il contratto per una serie di rappresentazioni della Compagnia Borboni-Cimara, due artisti molto simpaticamente noti nel Sud-America.

Il cartellone della Compagnia porta i più bei nomi del teatro italiano: Pirandello, Lopez, Gherardi, De Benedetti, Cenzato e Achilli, Pugliese, Chiarelli, Rosso di San Secondo, Vieri, Viola, Lodovici, De Stefani con le interpretazioni a successo della Compagnia: *Chonchiglia; Dopo divorzieremo; La morte degli amanti; Come prima, meglio di prima; Ian, dove sei?; Questi ragazzi; Inventiamo l'amore; Sole d'ottobre; Tovarich; Desiderio; La mia libertà; Taide* ecc.

## La radio

E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 19 in poi)

Ore 16,40: Camerata dei Balilla e Piccole Italiane — 17: Trasmissione dalla Camera dei Deputati del discorso di S. E. il Capo del Governo — 17,55-17,65: Movimento linee aeree dell'Impero — Boll. presagi — 17,55-18,5: Quaresimale di Mons. A. Signora « Gli stessi del Cristo » — 19,10: Conversazione del dott. Piero Pirelli — 19,20: Lezione di lingua inglese — 19,40: Musica varia — 20,20: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori — 20,30: Musica varia — 21: Trasm. dal Teatro Reale dell'Opera: « Werther », opera in 3 atti di G. Massenet, diretta dal M.o Serafin — Negli intervalli: Cronache del turismo — Notiziario — Giornale radio — Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Roma (onde ultracorte)

Ore 19: Musica varia — 19,10: Echi del giorno e cartellini — 19,20: Accademia corale Stefano Tempia di Torino, diretta dal M.o Pier Giovanni Pistone — 20: Giornale radio — 20,20 [illegible] — 20,30: « Acquazzoni in montagna », commedia in 2 atti di G. Giacosa — 21,30: Al Gatto bianco — 22-22,30: Musica da ballo.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II

Ore 21: Trasm. dal Teatro Comunale di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal M.o G. Mengelberg — Nell'intervallo: Conversazione di G. Zucca: « Non più lingua in scatola » — Dopo il concerto: Giornale radio — Indi: Musica da ballo, sino alle 23,55.

Bruxelles I: Ore 21: « I più begli occhi del mondo », comm. di J. Sarment — Bruxelles II: 21: « La regina comanda », operetta di H. Eysler — Sofia: 19,30: « Il barbiere di Siviglia », opera di Rossini — Bordeaux P.T.T.: 21,30: « Le nozze di Figaro », opera di Mozart — Lilla: 21,30: « Arianna e Nasso », opera di R. Strauss — Parigi P.T.T.: 21: « Au café du Commerce », comm. di Schwaebel — Parigi T.E.: « La sauvage », comm. di J. Anouilh.

## GIOCHI E PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

*Orizzontali:* 1) La parte più interna del porto; 7) Tavoliere per giocare a dadi; libro di aritmetica; 8) Pseudonimo della scrittrice Maria Volpi; 9) Imperiale e regio; 10) Seme di anacio confettato; 12) Erano tribù della Scozia discendenti da un unico capostipite e soggette all'autorità patriarcale d'un capo; 13) Dea bendata che non ha influenza sui giochi di abilità; 19) Stato asiatico... su di una china pericolosa; 20) Contrario, estraneo; 22) Giada della Cina; le vocali... dei più; 23) I Sovrani ed i membri della loro famiglia; 24) Augusta Altezza; 26) Consonanti... di stato; 27) Gomito di fiume e piccolo seno di mare; 28) Schiere di formiche.

*Verticali:* 1) Gioco da tavola in cui il fantaccino valoroso ottiene la promozione sul campo; 2) Metropolita copto; 3) Infrequenti; 4) Gioco di abilità « che costituisce la pietra di paragone dell'intelletto » (Goethe); 5) Opposti punti cardinali; 6) Viaggiatori di dirigibile; 9) Inutilità; 11) Fiume dell'Asia centrale russa; dil... senza capo; 13) Generale Gustavo, Medaglia d'Oro pel suo comportamento in Libia; 14) Colle nelle Alpi Pennine; 15) Scala continua di lacrime; 16) Gioco da tavola per bambini, che diletta anche i grandi; 17) Certuni; 18) Negazione; 21) Parlar; 24) Per omaggio; 25) Iniziali dell'Accademico Mancini; 26) Suo conto: Stato della Carolina del Sud (S.U.A.).

BISENSO (5)

Truce città in mano delle iene
Occorre sterminarla per igiene

### Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

*Crittogramma:*

Parola-chiave: GESTORI.

« Ugo Foscolo letterato e poeta suo capolavoro il carme I Sepolcri ».

*Decapitazione:*

S A L A T O
A L A T O
L A T O
A T O
T O

Frin



Appendice di STAMPA SERA (39

# Il fuoco sacro

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

Maggie lo guardò. Nei suoi occhi era del disprezzo, del dolore, del rancore e una specie di ammirazione che malgrado tutto si faceva strada attraverso i suoi sentimenti ostili verso di lui.

— Ma come? — chiese infine.

— Bestia come un cavolo! Io pago caro! Ho qui a Parigi, due agenti ai miei ordini; ebbene ne ho designato uno alla vostra sorveglianza. E questi lavorano bene, ragazza mia!

— Dio! Come vi detesto!

— Avete torto. E vi fate del cattivo sangue... Non sapete che ciò può influire sulla carnagione, facendola divenire gialla o verde? E voi siete troppo bella, mia cara, per guastarvi a tal modo. Sorridete dunque a questa vecchia canaglia e dategli quanto avete messo nella vostra borsetta!

— Voi siete un dannato vecchio demonio!

Con gesto febbrile, aperse la borsetta, ne tolse una busta e gliela tese.

— Tenete! Prendete e vedete! — disse poi, tutta fremente.

Con grande calma, il colonnello, tolse dalla busta le carte raccolte da Maggie nel cestino, lesse e man mano, il suo labbro inferiore con una smorfia che via via aumentava, denotava la sua sorpresa e la sua attenzione. Il suo dispetto, si manifestò infine con una forte smorfia.

— Non capisco! E voi Maggie?

— Meno di voi! Ma avevo pensato che, più intelligente di me, voi avreste finito per capire presto... molto presto di che si trattasse.

Hawkins, prese di nuovo le carte e rise nervosamente, dicendo:

— Che cosa è dunque questa facezia? Che cosa significa questo cuore scarlatto, che cosa sono questi tratti azzurri, neri, questi circoli, questi quadrati, queste stelle? Oroscopi o schemi d'anatomia?

Maggie alzò le spalle in segno noncurante.

— E' di questo dunque che egli si occupa? A districare le reti del destino? Ma questo non ha nessun senso. Andiamo, andiamo, avete voluto giocarmi eh? Confessatelo via!

— Ma no. Parola! Ho trovato tutto questo nel suo cestino della carta. Per il momento non ho potuto fare di più. Bisogna che ritorni completamente nella sua vita, che frequenti la sua casa per potervi meglio illuminare.

— E il suo rapporto militare? Che cosa ne ha fatto?

— Non me ne ha fatto parola. E neppure io a lui... Ma, rendetemi la mia libertà, Mathias!

— Per così poco? Siete pazza? — disse egli duramente —. Quando mi porterete qualche cosa di importante, ne riparleremo.

— Vi prego, colonnello!

— Pace, ragazza, pace! Avremo fatto di voi una donna completa, una vera lady, per vedervi pregare e gemere come una sartina alla prima delusione? Ah, no, no, ragazza. Ascoltate. Vi regalo quindici giorni di tranquillità, durante i quali potrete filare il perfetto amore con Gerardo. Ma voglio che in questi quindici giorni vi dimentichiate completamente tutte queste piccole sciocchezze, capite? E che poi vi mettiate seriamente al lavoro!

— Le mie sciocchezze! — mormorò amaramente Maggie con un lieve sorriso.

— Sì, le vostre e le mie. Noi, voi ed io, siamo sul sentiero della guerra. Vi ci ha messo il « boss » e bisogna camminare. E il meglio che resta da farsi è quello di camminarvi di buon grado!

— Sul sentiero della guerra! Vi si muore anche, colonnello!

— Sì — rispose semplicemente il vecchio —. E' la consegna del mestiere. Accettando la nostra intelligenza, la nostra capacità, la nostra devozione e pagandoli molto bene, è inteso che così acquistano anche la nostra pelle.

— E quella degli altri!

— Questo si capisce! — replicò freddamente Hawkins —. Se ci uccidono, non ha importanza, ma se si tratta della vita del vostro Gerardo, ah, questo sì. Ma che cosa sono la vita di un piccolo ufficiale, d'una piccola artista di varietà, di una lady, d'un principe anche reale, quando l'interesse superiore della nazione è in gioco?

— Ma io l'amo! — gridò Maggie. — Ed egli mi ama! E non voglio che muoia per i vostri intrighi, vecchio brigante!

— Egli vi crede innocente! — canzonò Hawkins.

— Ma io lo sono e voi lo sapete bene!

— Non lo sarete più quando io lo vorrò, ragazza mia! E sarà un gioco, risvegliare la diffidenza nella sua anima... E voi sapete che per distruggere la diffidenza, non sempre basta il fuoco d'un amore...

— Per distruggere voi, dannato vecchio, briccone, vecchio pirata, basterebbe... — disse Maggie livida in volto.

— Sì, una pallottola ben piazzata, della rivoltella che tenete celata nella vostra borsetta! E va bene!... tirate... Dopo tutto alla mia età, è una bella fine!

— Non mi costringete a farlo — gridò la donna con una luce scura accesasi bruscamente nelle sue pupille.

— E dopo? — chiese egli pacatamente.

— Non lo so... Al minimo, finirei con voi.

Il vecchio rise con compassione.

— Ma dovrete finirla anche con voi stessa, perchè un altro prenderà il mio posto, e vi tratterà certamente di un giovane pieno d'ambizione che si infischierà della vita e dell'onore del vostro Gerardo ed anche del vostro amore e della vostra vita, come io della mia prima pipa... Non state sciocca Peg! Avreste un ben cattivo affare sulle braccia. Colpevole della mia morte sarete tormentata ben più che non con me vivente appresso. Senza contare che i miei domestici faranno un chiasso indiavolato; i giudici vi faranno passare per pazza. E lord Henley, sarà costretto a farvi rinchiudere a... sapete bene dove. Ve l'ho già detto...

Maggie abbassò la testa e fremette.

*(Continua)*

# TORINO DI GIORNO

## Problemi alberghieri

# La percentuale di servizio e i suoi difetti

### Oltre all'aspetto politico-sociale, la questione presenta un aspetto tecnico

I nostri rilievi sui camerieri hanno trovato nelle categorie interessate una larga eco di consensi; non soltanto tra i lavoratori, ma, per quel che ci risulta, anche tra i datori di lavoro. Si giungerà all'abolizione della famosa percentuale di servizio? Qualcuno lo domanda a noi. Ma noi, è evidente, non lo possiamo sapere; e ci limitiamo — dal momento che tale abolizione ci sembra giusta — a cercare di far valere le nostre buone ragioni.

Per chi credesse che le avessimo già tutte esaurite con la nota di giovedì scorso, questa di oggi potrà forse recare sorpresa. « Che diavolo c'è ancora da dire? ». Molto, moltissimo. Abbiamo in serbo delle ottime munizioni; e la povera, vecchia, tarlata percentuale di servizio ci sentiamo in grado di ridurla un mucchio di rovine.

### I calcoli di Marietta

Ci si lasci dunque riaprire il nostro incruento fuoco di parole. Pensa forse taluno che — a parte i gravissimi difetti teorici già illustrati — l'applicazione pratica del criterio della percentuale sia cosa facile? Ebbene, si disilluda. [illegible]

[illegible]

Ah, quei benedetti punti [illegible]

### Meglio "tutto compreso,,

[illegible] cioè; un tale lavoro è tipicamente stagionale, e la retribuzione fa dei salti addirittura paurosi. Per ciò il problema non è solo di quelli che si dicono morali.

Intorno al problema più grosso nascono poi ancora i problemini come se fossero funghi. Esempi? Il cameriere Tizio lascia un grande albergo, in località di sports invernali, il 31 dicembre. Dalla metà del mese ha lavorato come un dannato; e già anche prima, da ottobre, per i preparativi della stagione. Che cosa prende? Poco poco, perchè i clienti in genere non vanno via, e perciò non pagano, prima del primo giorno dell'anno. Arriva il cameriere Caio, che dopo due o tre giorni, in attesa della fine di carnevale, ha niente da fare. Che cosa prenderà al 31 gennaio? Soldoni, perchè l'amministrazione nel mese ha incassato i conti delle ferie natalizie.

Ma le sperequazioni e le difficoltà ognuno se le immagini; noi vogliamo dire dell'altro. In difesa della percentuale qualche ingenuo porta questo argomento: si fa pagare al cliente qualche cosa di più, senza parere. Diciamo la verità, questo discorso ci fa ridere. Ma come, senza parere? Non sanno tutti che al prezzo che chiedono in una qualunque pensione (per rimanere a un'esperienza facile e consueta) c'è poi da aggiungere sempre un sovrapprezzo?

E' vero proprio il contrario, miei cari albergatori ingenui. Io sto un giorno in casa vostra, e so [illegible] (altro che « senza parere »!) che le cinquanta lire non saranno cinquanta lire. Ciò non soltanto mi fa supporre che saranno sessanta o più ancora; ma mi indispone. Diciamo tutti la verità, se quel 10 o 15% aggiunto all'ultimo momento sul loro conto, non ha un po' l'aria di un'estorsione. Fa, supponiamo, cento lire, tutto è segnato e sommato; all'ultimo momento op là, un piccolo trucco, il signore s'accomodi, cento e quindici. Ciò è gradito al cliente? Si tratta di una felice trovata psicologica, in virtù della quale il cliente crede di spendere cento lire, e ne lascia effettivamente sul banco cento e quindici? Torniamo a ripeterlo, questo discorso ci fa proprio ridere. Se la percentuale ha da essere una onesta trappola per il cliente, suvvia, ci si faccia furbi; e si trovino trappole più ingegnose.

L'incremento turistico è pertanto danneggiato [illegible]

### Senza difesa

[illegible]

Ignoto contabile di grande albergo, che di notte ti sogni i punti giornalieri, fatti coraggio. E tu anche, caro ignoto ascensorista che mi hai scritto per sapere se la percentuale sarà proprio abolita; e tu chiamavettura con punti da due a tre; e tu postino senza lingue straniere con punti da cinque a sei. La percentuale sarà davvero abolita? Cosa volete che vi dica; speriamolo.

gio. moc.

## Nuovi Parroci

Il nuovo parroco di Pratiglione Canavese, don G. Bertolone, attualmente vicecurato nella parrocchia di S. Croce in Vanchiglietta, prenderà il possesso parrocchiale la prossima domenica 20 corrente nel pomeriggio. Il nuovo parroco di Sciolze, don Amore, farà l'ingresso il giorno della festa di S. Giuseppe.

---

IL DISCORSO DEL DUCE

## Gli impianti radiofonici a Casa Littoria nei Gruppi Rionali e nelle fabbriche

### L'audizione in Galleria

**A Casa Littoria e presso le sedi dei Gruppi Rionali fascisti sono stati installati apparecchi radio e altoparlanti per consentire a tutto il popolo di ascoltare le parole che il Duce pronuncerà quest'oggi alla Camera.**

**Il Federale ha anche provveduto affinchè in tutti gli stabilimenti ove esistono impianti radio le maestranze siano messe in condizione di ascoltare la trasmissione.**

**In Galleria S. Federico funzioneranno gli altoparlanti de « La Stampa », cosicchè pure in questa centralissima località la folla potrà trattenersi ad ascoltare la parola del Duce.**

## Torino alla Fiera di Tripoli

### Un telegramma del Maresciallo Balbo

Il Governatore Generale della Libia, S. E. Balbo, ha personalmente telegrafato a S. E. il Prefetto, Presidente del Consiglio delle Corporazioni, espressioni di vivo compiacimento per la notevole partecipazione della Provincia alla XII Fiera di Tripoli, organizzata dal Consiglio stesso. Anche S. E. Teruzzi durante la sua visita alla Fiera si è particolarmente intrattenuto nella Mostra di Torino, apprezzandone il contenuto economico e l'efficace ordinamento.

## I biglietti di Genova-Juventus da domani in vendita nel nostro Salone di via Roma

Da domani, giovedì 17 c. m., sono in vendita presso il nostro Ufficio Abbonamenti (Salone di via Roma) i biglietti per la partita Genova-Juventus.

## Il "Sabato teatrale,, sospeso per il 19 corrente

Si comunica che, per disposizione del Ministero della Cultura Popolare, è sospeso il Sabato Teatrale per il giorno 19 corrente, data la festività di San Giuseppe.

# La sistemazione tranviaria-automobilistica delle arterie laterali di via Roma

### Doppio senso tranviario in via Lagrange e XX Settembre - Doppio senso automobilistico in via Carlo Alberto e via Arsenale - Una speciale pavimentazione per queste due ultime vie

*Stampa Sera si è occupata nel febbraio scorso del problema del ripristino, a via Roma ultimata, del doppio binario e, di conseguenza, del doppio senso tranviario nelle vie Lagrange e Venti Settembre. La Stampa di ieri ha confermato l'intenzione podestarile di addivenire al più presto alla sistemazione tranviaria di via Venti Settembre, procedendo alla demolizione degli stecconati ancora in opera ed iniziando i lavori di posa dei binari nei due sensi.*

*Il senso unico, infatti, non ha oggi più ragione di essere, il completamento delle costruzioni di via Roma permettendo di utilizzare completamente le vie laterali Lagrange e Venti Settembre.*

*Abbiamo una notizia che la Podesteria non ha solo preso in esame i problemi delle due vie immediatamente laterali alla via Roma nuova, ma ha preso in esame e portato a compimento un piano di lavori che coinvolge, oltre le due predette vie, anche quelle Carlo Alberto e Arsenale.*

*La sistemazione, che, naturalmente richiederà del tempo, ma sarà condotta ad andatura veramente fascista, risolverà completamente il problema della circolazione nelle quattro vie laterali della nuova grande arteria del centro cittadino.*

*Via Lagrange e via Venti Settembre, cioè, diverranno due vie con circolazione a doppio senso ed esclusivamente tranviaria. Nessuna automobile o altro veicolo, salvo i casi speciali contemplati, dovranno circolare per dette vie, adibite, come abbiamo detto, esclusivamente alla circolazione tranviaria.*

*Via Carlo Alberto e via Arsenale, invece, diverranno due vie con circolazione a doppio senso esclusivamente automobilistica, libere cioè da ogni intralcio.*

*La decisione podestarile non potrebbe essere migliore e non dubitiamo che incontrerà il più incondizionato favore da parte della cittadinanza, vale a dire quella... montata e quella a piedi.*

*Sistemazione felicissima, diciamo, in quanto nelle vie Lagrange e Venti Settembre il pubblico potrà circolare e salire in tram senza la continua preoccupazione di evitare un investimento automobilistico; altrettanto si dica per le vie Carlo Alberto e Arsenale, ove gli automobilisti potranno circolare nei due sensi senza l'esasperante presenza dei tram, veicoli più lenti e soggetti a continue fermate.*

*Circa queste due ultime vie risulta che la Podesteria ha approvato un progetto di nuova pavimentazione, specialmente adatta alla circolazione automobilistica.*

## Tre stabilimenti di Abbadia Alpina visitati dal Federale Gazzotti

Tre importanti stabilimenti di Abbadia Alpina sono stati visitati stamane dal Federale Piero Gazzotti che è stato ricevuto nel ridente paese della Val Chisone dal Segretario del Fascio di Pinerolo prof. Parisi, dal vice-Podestà camerata Balotti, dalla segretaria del Fascio Femminile signorina Matone di Benevello e da altre personalità. Il primo stabilimento in cui si è recato il Gerarca è la Conceria Alpa che dà lavoro a oltre 120 operai. L'amministratore delegato rag. Deaglio ha guidato Piero Gazzotti attraverso i vari reparti della conceria e gli ha illustrato i procedimenti tecnici di lavorazione. Il Gerarca ha vivamente ammirato l'organizzazione dello stabilimento, uno dei più moderni ed attrezzati nel genere di produzione e si è vivamente compiaciuto con i dirigenti per le iniziative realizzate per far sì che gli operai lavorino in un ambiente sano. Quindi il Federale si è recato alla fabbrica di liquori e distilleria Stefano Pin e C. ove è stato accolto dai proprietari che continuano a dedicarsi a questa attività industriale seguendo una tradizione famigliare. Infatti al Gerarca, durante la visita ai modernissimi reparti della distilleria è stato presentato un libro manoscritto di oltre cent'anni fa, in cui sono riportate le antiche ricette di fabbricazione del fondatore, il notaio Stefano Giovanni Pin, che nel 1770 iniziava questa attività divenuta ormai una fiorente industria della Valle.

L'ultima visita della mattinata è stata dedicata al cotonificio Turati' ove lavorano circa 300 operai. Dopo la visita allo stabilimento un operaio, Isidoro Garello, che da oltre 50 anni presta servizio nella fabbrica, ha salutato il Federale a nome della maestranza. Negli stabilimenti il Federale ha parlato ai lavoratori adunati esaltando la potenza del Fascismo ed il costruttivo lavoro della nuova Italia. I proprietari delle fabbriche, nell'occasione della gradita visita, hanno offerto al Gerarca delle somme in denaro per le attività del Partito.

## Incidenti stradali

Ieri in via Valperga Caluso, un autocarro guidato da Mario Garello, abitante a Pianezza, in via Parrocchia 1, investiva un furgoncino sul quale si trovava il trentacinquenne Angelo Sandri di Annibale, abitante in via Governolo n. 4, il quale riportava lesioni giudicate guaribili all'ospedale Mauriziano in 30 giorni.

— Sono stati ricoverati all'ospedale delle Molinette la scorsa notte, Stefano Priotto fu Francesco, di 27 anni, abitante in via Ricasoli 1, autista, per lesioni giudicate guaribili in 12 giorni, e Alessandro Baima fu Giuseppe, anche di 27 anni, abitante in corso Tortona 2, per lesioni giudicate guaribili in 20 giorni. Allo stesso ospedale è pure stato medicato per lesioni varie guaribili in pochi giorni, il trentaseienne Vincenzo Rapetti fu Francesco, abitante in corso Vercelli 96. I tre medicati hanno raccontato che mentre percorrevano in auto, guidata dal Priotto, il tratto di strada da Airasca a Torino, nei pressi di None di Pinerolo, investivano un carro trainato da un cavallo, il cui conducente non è stato ancora identificato, riportando le predette lesioni.

— Il panettiere Silvio Broia di Antonio, di 26 anni, abitante in via San Secondo 37, mentre ieri percorreva in bicicletta via San Francesco da Paola, veniva investito dall'automobile targata n. 46949-TO guidata dal quarantatreenne Giovanni Falco di Giuseppe, commerciante, abitante in via Papacino 4, riportando lievi lesioni giudicate guaribili all'ospedale San Giovanni in pochi giorni.

## Arresti

Carlo Gabutti fu Giuseppe è stato arrestato dagli agenti del Commissariato Vanchiglia perchè colpito da ordine di carcerazione.

— Per lo stesso motivo sono stati tratti in arresto dagli agenti del Commissariato Moncenisio, tali Guglielmo Spagliari di Fortunato e Giuseppe Grupi fu Antonio.

## In memoria del Duca degli Abruzzi

Per disposizione di S. A. R. il Conte di Torino, nella ricorrenza del 5° anniversario del decesso del Duca degli Abruzzi, dalle ore 8 alle ore 12 del giorno 18 verranno continuativamente celebrate Messe in suffragio all'Altare Maggiore della chiesa di S. Filippo.

## Scherzi del vino

Luciano Morosino di Giuseppe, sorpreso in condizioni di ubriachezza, si ribellava agli agenti del Commissariato San Paolo che lo arrestavano e denunciavano per ubriachezza molesta e ripugnante e oltraggio e resistenza agli agenti di P. S.

— Altri due ubriachi arrestati sono stati ieri Carlo Verna fu Domenico e Carlo Cavalli fu Felice.

## Contravvenzione

Ieri, dagli agenti del Commissariato Dora, è stata elevata contravvenzione a carico Ida Calderini fu Giuseppe in Talasco, abitante in via Po 27, perchè sorpresa ad affittare due camere ammobiliate senza la prescritta autorizzazione di Polizia.

---

# Ventisettemila lire per la morte di alcuni gatti

### La richiesta di danni di una contessa ad un veterinario

E' stata portata in discussione, avanti il Giudice Conciliatore del primo Mandamento della nostra città, avvocato Busso, una curiosissima vicenda originata dalla richiesta del medico veterinario dott. Piella di pagamento dell'importo della propria parcella — la modesta somma di 328 lire — alla propria cliente, una contessa torinese, per le cure prestate ad una quindicina di gattini di proprietà di quest'ultima.

### Dopo alcuni mesi...

La contessa ama allo spasimo i propri gattini; ogni loro malessere costituisce per essa motivo di turbamento e di ansia. Gli egiziani, dice la storia, importarono i gatti dall'Etiopia e li chiamarono onomatopeicamente miu, emu e mau e li venerarono in varie forme. Non sappiamo se i gattini della contessa fossero o meno diretti discendenti dei famosi gatti etiopi; certo è che la nobildonna doveva conoscere l'episodio, narrato da Diodoro Siculo, secondo cui il re Tolomeo, pur tenendo all'amicizia dei Romani, non avrebbe potuto sottrarre alla morte un cittadino romano che aveva ucciso un gatto. Ignorava per contro che nel medio evo, invece il gatto era spesso ritenuto animale diabolico e come tale perseguitato ed arso vivo, tanto è vero che S. Domenico rappresentava il demonio sotto la forma del gatto e le streghe furono talora accusate di prenderne la forma.

Ignorava tanto questa fama fattasi dai felini la contessa che essa invece li amava profondamente ed intensamente ed in casa sua ne aveva una dovizioso collezione vivente: quasi una ventina, delle qualità più varie e pregiate.

Senonchè tanta varietà e quantità doveva, forzatamente, generare qualche malattia. E questa si manifestò verso la fine del 1936 con grande e grave ed intenso dolore e disappunto della proprietaria della numerosa famiglia felina. La quale, visto inutile ogni suo empirico provvedimento, chiamava urgentemente il veterinario Piella al capezzale dei... malati perchè diagnosticasse, con premurosa urgenza, la malattia delle bestiole e prestasse le cure dell'arte veterinaria a cinque o sei gattini, più malandati in salute.

Il dott. Piella accorreva e provvedeva a somministrare alle bestie le cure suggerite dalla scienza veterinaria.

Ma ahimè! dopo alcuni mesi, non si sa per quale ragione, quattro o cinque gatti esalavano l'estremo respiro e passavano a miglior vita.

Erodoto racconta che allorchè moriva un gatto di morte naturale gli abitanti della casa si radevano le sopracciglia in segno di lutto. La contessa non si sottopose a tale pratica ma certamente provò un grande dolore, così grande e così intenso che non solo dimenticò di saldare la nota del medico veterinario ma l'avrebbe persino restituita per non rammemorare le care perdute sembianze dei gattini deceduti — disse — a colpa del veterinario. Il quale ultimo però, vista inutile ogni sollecitazione per ottenere il pagamento di quanto dovutogli e trascorsi in vana attesa numerosi mesi si decideva a farla citare avanti il Giudice Conciliatore del primo Mandamento.

### Fino in fondo!

Quale però non fu la sua sorpresa, all'udienza di comparizione delle parti — ore 14 — allorchè vedersi comparire la contessa a versargli la somma richiesta, comparve in vece sua, il legale di questa il quale dichiarava:

— Non dobbiamo un centesimo al veterinario dott. Piella! E non solo non gli dobbiamo un centesimo — tanto che abbiamo rifiutata la sua nota — ma domandiamo la sua condanna al pagamento di ventisettemila lire quale danno sofferto per la morte dei gattini affidati alle sue cure!... Essi non guarirono, ma morirono. E responsabile di ogni cosa è il veterinario che usò una cura riuscita micidiale per le povere bestiole...

L'avvocato Fantini, patrono del dott. Piella, strabuzzò gli occhi di fronte all'eccezione della contessa, girò attorno lo sguardo per convincersi di aver bene compreso.

— Ventisettemila lire! Ma è una pazzia — disse — per alcuni gatti morti di morte naturale!

— Ventisettemila lire, più interessi e spese! — ribattè, imperterrito il legale della contessa. Signor Cancelliere dia atto a verbale di quanto ho detto. Il Giudice Conciliatore è incompetente ad esaminare la mia riconvenzionale!

Il Conciliatore, avv. Busso, non si offese di fronte alla sua affermata incompetenza per valore e domandò alle parti:

— Dove volete andare? In Pretura o in Tribunale?

— Alla Corte di Cassazione! — suggerì un legale presente. — I gatti debbono essere giudicati dal Supremo Collegio!

Ma l'avv. Fantini domandò un rinvio applicando il vecchio proverbio che la notte porta consiglio.

— Per ora un rinvio anche di soli otto giorni. Poi vedremo.

Ed il rinvio veniva concesso.

Alla prossima udienza certamente le parti verranno rimesse al Tribunale competente per valore a giudicare della strana controversia. La vicenda si presenta interessantissima ed involge gravi questioni di diritto perchè si tratterà di sindacare da parte dell'autorità giudiziaria, l'opera di un veterinario.

Comunque, allo stato degli atti, per adoperare un termine leguleio, il dott. Piella dovrà rispondere di una domanda di 27.000 lire e dovrà difendersi dall'accusa di aver mandato al creatore cinque o sei gatti di proprietà della contessa.

A meno che non risulti in causa che l'offensiva della contessa è stata sferrata per sottrarsi agli aculei offensivi del dott. Piella miranti a farsi pagare le sue giustissime prestazioni veterinarie.

## Movimentata scena notturna in corso Principe Oddone

### Sorpreso a rubare uno squilibrato fugge e percuote un inseguitore

Domenica sera una scena movimentatissima è avvenuta in corso Principe Oddone. Gli inquilini di una casa di questo corso, situata all'angolo con via Ravenna, sorprendevano un individuo, il quale dopo aver rubata della biancheria messa ad asciugare nel cortile dello stabile, l'aveva messa in una valigia e stava andandosene il più rapidamente possibile. Si iniziò l'inseguimento. Un signore, certo Paolo Nigra fu Giovanni, di anni 43, abitante in via Brindisi 15, che passava in quel momento, si unì agli inseguitori e raggiunse il ladro. Questo, posta la valigia a sè, si slanciò sul suo raggiungitore. Gli altri inseguitori giunsero e il ladro fu fermato e portato al Commissariato Borgo Dora, dove venne identificato per certo Francesco Scarpa fu Umberto di anni 28, senza fissa dimora, il quale risultò essere uno squilibrato da poco dimesso da un manicomio di Roma, il quale se ne era venuto a piedi da quella città nella nostra. Lo Scarpa è stato ricoverato al Manicomio di Collegno. Il Nigra che era stato percosso dallo squilibrato è stato medicato all'Astanteria Martini e se la caverà in dieci giorni.

IN VIA GARIBALDI

## Le passeggiate sui tetti di un ladro di biancheria

Verso le quattro del mattino di ieri un inquilino di via Garibaldi 11 bis, che abita nelle soffitte della casa, il signor Giuseppe Galzone di Pietro, era svegliato da rumori provenienti dal tetto. Una persona stava percorrendolo. Il Galzone avvertiva un altro inquilino della casa e del piano, lo studente in legge Vincenzo Rocca fu Mario Cesare, e i due aprivano un abbaino che dà sul tetto e scorgevano un individuo con un sacco sulle spalle che scompariva rapidamente dietro ai comignoli appena vistosi scoperto. Gli agenti del Commissariato Monreale, subito avvertiti, giungevano e sospettarono che l'ignoto passeggiatore notturno sui tetti fosse un altro inquilino che abita in una soffitta della casa, certo Tarasco Maggiorino fu Secondo. La soffitta di costui era vuota, ma una candela accesa vi ardeva. All'alba l'agente Scalatia del Commissariato ritornava per interrogare il Tarasco, ma costui si rifiutava di aprire. L'agente allora saliva sul tetto e da questo si calava nella soffitta. Qui fu trovato il sacco sospetto pieno di biancheria, la quale apparteneva allo studente Rocca, come molti altri oggetti di vestiario e vari come persino una maschera antigas, che veniva trovata nella soffitta abitata dal Tarasco, il quale è stato arrestato e denunciato per furto dal Commissariato Moncenisio.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 15 corr.:

**Brunoli Lodovico**, operaio, **Nicolussi Clotilde**, domestica.
**Grasso Giovanni**, operaio, **Ognibene Maria**, operaia.
**Tuttolomondo** cav. dott. **Luigi**, giudice di Tribunale, **Cay Elena**, benestante.
**Albrile Gaspare**, ragioniere, **Ciaretta Michelina**, casalinga.
Conte **Fosse Fausto**, Patrizio di Reggio Emilia, enotecnico, **Ruffino Virginia**, impiegata.
**Accoo Anacleto**, meccanico, **Accossano Pasqualina**, tabaccaia.
**Ferla Celestino**, operaio, **Bertolucci Maria**, calzolaia.
**Favori Ennio**, impiegato, **Cols-Arsenio Angela**, casalinga.
**Venuda Angelo**, muratore, **Tacizzo Elda**, cameriera.
**Stavarengo Virginio**, radiotecnico, **Bedini Rosa**, casalinga.
**Roffani Giuseppe**, operaio, **Dall'Olio Maria**, operaia.

## Sono nati

Nascite denunciate il 15 corr.:

Novello Giuseppe, Rossi Romana, Arturio Roberto, Massara Anna, Tosa Liliana, Garbarino Angela, Danise Sergio, Manfrinato Mario, Pesce Maria, Miniscalco Vincenzo, Nosenzo Agostino, Baima-Rughet Luciano, Gilli Margherita, Massoni Carlo, Salviati Sergio, Ferrero Giovanni, Battistin Guglielmo, Cristina Marcello, Fenoi Giovanni, Silombra Anna, Calleri Adriano, Tonelli Guido, Pasqualetti Luigi, Giolitto Vittorio, Tortello Piero, Cattaneo Antonio, Nicoletta Dario.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE ha registrato:**

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 27 | 22 | 11 |
| MILANO | 37 | 13 | 3 |

**IL SOLE** sorge domani alle 6,40, tramonta alle 18,37. La **LUNA** sorge alle 20,24; tramonta alle 6,48.

**OROSCOPO DEL 17.** — Le donne anziane e particolarmente le native della Bilancia e dell'Ariete saranno colpite dall'opposizione della Luna sulla congiunzione di Venere con Saturno che inclinerà a pene d'amore, delusioni, contrarietà, imprudenze e perdite finanziarie. In segno generale la giornata sarà sfavorevole, tuttavia dalle ore 11,04 alle 15 si potranno concludere prosperosi affari. (M. Segala).

**CONCERTI.** — Al Conservatorio: tenore Pierre Bernac e pianista F. Poulenc (Pro Coltura Femminile).

**LOTTO PUBBLICO.** — Questa settimana l'estrazione è anticipata a venerdì.

**I SANTI DEL 17.** — Gertrude, Patrizio (festa nazionale irlandese).

**PER GLI EBREI.** — Festa del Purim.

**FIERE.** — Villafalletto, Trossano, Rulfieto, Serravalle Sesia.

## IN CUCINA E IN CASA

**UOVA ALLA PARMIGIANA.** — In una casseruola contenente acqua salata addizionata di un poco d'aceto, in ebollizione, aprire sei uova, una ad una, lasciando che il bianco si consolidi. Quindi togliere le uova con l'aiuto di una schiumaruola. Intanto, coprire il fondo di una tortiera ben spalmata di burro con patate bollite, raffreddate e tagliate a fette sottili. Collocare quindi nella tortiera le sei uova e versare, infine, una besciamella non troppo densa, completata con formaggio svizzero tagliato a dadi. La besciamella deve coprire completamente le uova. Mettere al forno, con fuoco forte per una decina di minuti.

**LE STOVIGLIE NUOVE** perdono il caratteristico odore di terra se anche lavate progressivamente per una ventina di minuti in acqua e soda (soluzione al cinque per mille).

---



## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO** — Riposo.
**ALFIERI:** C.a Riv. Ital.: ore 21,15: « Madama è un'altra musica », Galdieri.
**ROSSINI** (C.a Mariola-Durot-Violetler) - Ore 21,15: « Ho perduto mio marito » di Seguini e Avelle.
**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** — Mostra postuma Giani. (Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18 e dalle 21 alle 23).
**ESPOSIZIONE VENDITA LAVORI FEMMINILI**, è aperta fino al 18 marzo dalle ore 9-12 e 14-19 in via Mariola 43.
**IMPERIALE:** 17, 21: Danze. S. Carlo 1.
**CAV DANEE:** Lezioni. Trattro. 17 e 21.

**Al Varietà MAFFEI ore 17 e ore 22**
Comp. Riv. Imperiale (II settim.)
« Cercar che piove!
se Greta non si trova! »
12 quadri comicissimi di Lupur.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** La principessa Tarakanova con A. Vernay, P. Richard Willm.
**AMBROSIO:** «Uragano» con Jon Hall, Dorothy Lamour, Mary Astor.
**CORSO:** «Gli ultimi giorni di Pompei» (nuova ed. Radio) Foster, Hale.
**CHIARELLA:** «Ferone Saladino» con A. Musco, e grande Comp. Latilla. Ser.
**BALBO:** «La lucciola» con Jeannette Mac Donald, A. Jones, W. William. Nuovi prezzi: Platea e Galleria Interi L. 3 - Dopolavoro L. 2,50.
**IDEAL:** «Quel diavolo di ragazza» e grande spettacolo di Varietà.
**STATUTO:** « Un giorno alle corse » con i comicissimi Fratelli Marx, Allan Jones, Maureen O'Sullivan (Metro).
**ALFI:** «Caffè Metropole» L. Young, oltre il progr. Esequie di D'Annunzio.
**NAZIONALE:** Madame Bovary, P. Negri.
**MAFFEI:** Elena studentessa e Rivista.
**MASSIMO:** «Chi è più felice di me!» con Tito Schipa e Caterina Boratto.
**ITALA:** « Elisabetta d'Inghilterra ».
**TORINESE:** Avventura a mezzanotte.
**SAVOIA:** «Buona terra», Muni, Rainer.
**REGINA:** I demoni del mare. Mc Laglen.
**FORTINO:** «Le vie della gloria» e Var.
**RADIUM:** «Legge della foresta» (a col.)
**SOCIALE:** Anime sul mare. G. Cooper.
**IMPERIALE:** Il principe e il povero.
**IMPERO:** Consiglio o lapsus! E. Cantor.
**AQUA:** «Settimo cielo» e Varietà.
**VINZAGLIO:** Alle frontiere dell'India.
**P. NUOVA:** Conte di Brechard (dalle 10).




ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Il 15, improvviso malore fulminava a soli 27 anni l'esistenza dell'anima buona del

**Dott. Vincenzo Gervasio**

Il padre Onor. **Vittorino**, la madre **Anna di Masi**;
i fratelli **Francesco** con la moglie **Elsa Sadelle** e **Mario**;
le sorelle **Rina** col marito Avv. **Manfredi Savino, Rosa** e **Maria**,
nonchè i parenti tutti, straziati, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 17, alle ore 10,30, partendo dalla Chiesa dei Ss. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro).

Si dispensa dalle visite e non si inviano partecipazioni personali. (1934

Torino, corso Re Umberto, 20.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Società Anon. FRANCESCO CINZANO & C.ia** hanno il dolore di annunciare l'immatura improvvisa fine del

**Dott. Vincenzo Gervasio**

figlio dell'On. Dott. **Vittorino Gervasio**, Vice Presidente della Società. (1935

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **S.A.V.I. FLORIO & C.** hanno il dolore di annunciare l'immatura improvvisa fine del

**Dott. Vincenzo Gervasio**

figlio dell'Onor. Dott. **Vittorino Gervasio**, Vice Presidente della Società. (1936

I **Dirigenti** e tutto il **Personale** della **SOC. AN. FRANCESCO CINZANO & C.ia - Torino** - hanno il dolore di annunciare l'improvvisa fine del

**Dott. Vincenzo Gervasio**

figlio dell'Onor. Dott. **Vittorino Gervasio**, Vice Presidente della Società. (1937

I **Dirigenti** e tutto il **Personale** della **S.A.V.I. FLORIO & C. - Torino e Marsala** - hanno il dolore di annunciare l'immatura fine del

**Dott. Vincenzo Gervasio**

figlio dell'Onor. Dott. **Vittorino Gervasio**, Vice Presidente della Società. (1938

I **Rappresentanti** d'Italia della **Società Anonima FRANCESCO CINZANO & C.ia Torino** e della **S.A.V.I. FLORIO & C. di Torino** hanno il dolore di annunciare l'immatura fine del

**Dott. Vincenzo Gervasio**

figlio dell'Onor. **Vittorino Gervasio**, Vice Presidente delle Società suddette. (1939

Il **Personale** della **Ditta RENATO DI MASI** di Torino ha il dolore di annunciare la fine improvvisa del

**Dott. Vincenzo Gervasio**

nipote amatissimo del loro Titolare. (1940

**MEMENTO**

**MILINO CASALEGNO** sesto anniversario della sua morte Messa venerdì 18 marzo ore 9 parrocchia Rossi. (15264

# NELL'AUSTRIA NAZISTA: scene ed episodi

STAMPA SERA

Ecco alcune scene ed episodi colti dai fotografi nell'Austria hitleriana: 1) Giovani nazisti tirolesi, con bandiere al vento, marciano verso Vienna - 2) La popolazione saluta le truppe del Reich giunte su degli autocarri. - 3) Sorrisi di gioia nel leggere le liete notizie sul quotidiano « Salzburger Volksblatt ». - 4) Un corteo di popolo: una bambina agita la bandiera gammata. - 5) Arrivano, fra due ali di popolo festante, i soldati del Reich. - 6) Donne che offrono dei dolci ai fanti tedeschi. - 7) Alla frontiera austro-svizzera le sentinelle tedesche leggono il «Voralberger». Il quotidiano, che porta già la croce uncinata, reca le ultime notizie da Vienna e gli episodi dell'arrivo di Adolfo Hitler.

## Due gemelli esquimesi

Una madre cattolica dell'Alaska è felice: le due creature sono state battezzate dal missionario.

## Cosa resta di due chiese...

## ...del Vicariato di Sciangai

E' passata la raffica della guerra. Le desolate rovine di due chiese del Vicariato apostolico di Sciangai, bombardate dai cinesi in fuga.

## Alcaniz conquistata dalle truppe legionarie

Ad Alcañiz: mentre la popolazione rientra nella città le truppe legionarie continuano la loro travolgente avanzata verso il mare, sulle strade di Gandesa e Tarragona. (*Telefoto*)

## L'autocinema sonoro ad Addis Abeba

Migliaia di indigeni del quartiere di Hapte Gheorghis circondano festosamente la vettura dell'Istituto « Luce » in attesa della proiezione di due documentari e di un cartone animato.